



Piano Triennale Offerta Formativa

VIA UGO BASSI

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola VIA UGO BASSI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 15/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0007422 del 26/10/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 16/12/2021 con delibera n. 2

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

L'IC nasce nell'A.S. 2012-13 a seguito delle procedure di dimensionamento scolastico regionale. E' localizzato nella zona centro e a sud del territorio comunale. L'ambito comunale di Civitanova Marche rivela una realtà composita e dinamica in campo economico, sociale e culturale con buoni livelli di occupazione. Il livello medio dell'indice ESCS dell'IC è alto pur con delle differenze tra le sedi scolastiche e le singole classi. L'incidenza di alunni con cittadinanza non italiana è di poco superiore all'10%, in ribasso rispetto agli A.S. precedenti. All'IC, in virtù della presenza di alunni con cittadinanza non italiana, vengono erogati fondi dall'Ente Locale da utilizzare per incentivare docenti e/o personale esperto esterno impegnati in attività di alfabetizzazione e supporto all'apprendimento strumentale della lingua italiana.

Vincoli

L'IC è articolato in 3 Scuole dell'Infanzia, 2 Scuole Primarie e 1 Scuola Sec. di I grado (totale 6 plessi). L'IC è quindi di ampie dimensioni. Il livello ad essa attribuibile in ragione del numero di alunni iscritti è alto (più di 1100 alunni). Al benessere diffuso si associa una disomogeneità socio-culturale dovuta al mutamento del nucleo sociale originario con infiltrazione di connazionali immigrati dall'entroterra e dal Sud del Paese, nonché di extracomunitari lavoratori e profughi. Tale disomogeneità è evidenziata dai dati ricavati dal livello dell'indice ESCS. Questa diversità e la consistente immigrazione degli ultimi anni (connazionali ma soprattutto extracomunitari) richiede la ricerca continua di strategie di accoglienza e di integrazione.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'area dello svantaggio socio economico trova compensazione nelle diverse forme di solidarietà che la Scuola attiva annualmente, in modo tale da assicurare a tutti gli alunni le medesime opportunità formative. Più complessa è la gestione dell'integrazione/inclusione degli alunni stranieri che da diversi anni viene gestita attraverso convenzioni con l'Ente Locale e soggetti privati, soprattutto per il sostegno all'apprendimento della lingua italiana come lingua di studio. Inoltre la possibilità di avvalersi di mediatori linguistici di madrelingua consente di avere una comunicazione più efficace con le famiglie di provenienza.

Vincoli

Nella provincia di Macerata rispetto all'indicatore "disoccupazione" si può notare che il dato del 5,5% è inferiore alla media nazionale, a quella del Centro Italia e anche a quella regionale. Questo determina un contesto scolastico non particolarmente svantaggiato, e una limitata presenza di situazioni bisognose di supporto finanziario. Le opportunità occupazionali, diffusamente diminuite hanno contribuito a diminuire il flusso migratorio verso la città. Tuttavia si verifica una considerevole mobilità individuale, anche in corso d'anno scolastico, di alunni stranieri che vengono iscritti nelle diverse sezioni e classi dell'Istituto.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Buona è la situazione dell'IC sul fronte della sicurezza degli edifici. Per 6 sedi su 6 le autorità competenti hanno rilasciato il certificato di agibilità e prevenzione incendi. Tutti gli edifici hanno porte antipanico e servizi igienici per i disabili. In alcuni edifici si trovano scale di sicurezza esterne e ascensori o rampe per il superamento di barriere architettoniche. In tutte le sedi sono presenti PC con stampante e LIM. Nel corso degli anni l'IC ha usufruito di vari finanziamenti per l'implementazione tecnologica (es. istruzione cl@sse 2.0- realizzazione della rete LAN/WLAN e di Ambienti Digitali per l'apprendimento nell'ambito del PON 2016-2020). La costante attenzione nel potenziare tale aspetto ha fatto sì che, nel corrente a.s., l'IC sia divenuto destinatario di ulteriori finanziamenti e PON. Alta è la presenza di servizi base delle biblioteche, supportata da un ampio patrimonio librario. Tutte le aule delle Scuole Primarie e della Scuola Secondaria sono dotate di LIM, che a seguito dei finanziamenti di cui sopra,

saranno sostituite con schermi touch di ultima generazione. La Scuola Secondaria è stata dotata di 2 laboratori mobili costituiti da 25 notebook ciascuno con il proprio carrello di ricarica, i quali permettono di sopperire alla dismissione dell'originario laboratorio di informatica per fare posto ad un'aula didattica. Sono a disposizione dell'IC risorse economiche provenienti da diverse fonti di finanziamento: dallo Stato, dalla Regione, dal Comune, dalle famiglie degli alunni, da privati. Risulta buona la partecipazione finanziaria dei genitori con un contributo di entità quasi pari a quello dell'Ente Locale.

Vincoli

Oltre il 97% dei fondi erogati dallo Stato destinati all'IC sono destinati al pagamento del personale dell'IC. La gestione della scuola può disporre di percentuali molto esigue di finanziamenti. Basso è il numero di laboratori in rapporto al numero degli studenti e l'IC possiede meno di una palestra per sede.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ VIA UGO BASSI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRESIVO
Codice	MCIC83600N
Indirizzo	VIA UGO BASSI 30 CIVITANOVA MARCHE 62012 CIVITANOVA MARCHE
Telefono	0733772163
Email	MCIC83600N@istruzione.it
Pec	mcic83600n@pec.istruzione.it
Sito WEB	iscviaugobassi.edu.it/

❖ VIA CIRO MENOTTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MCAA83601E
Indirizzo	VIA CIRO MENOTTI CIVITANOVA MARCHE 62012

CIVITANOVA MARCHE

❖ VIA DEI MILLE (PLESSO)

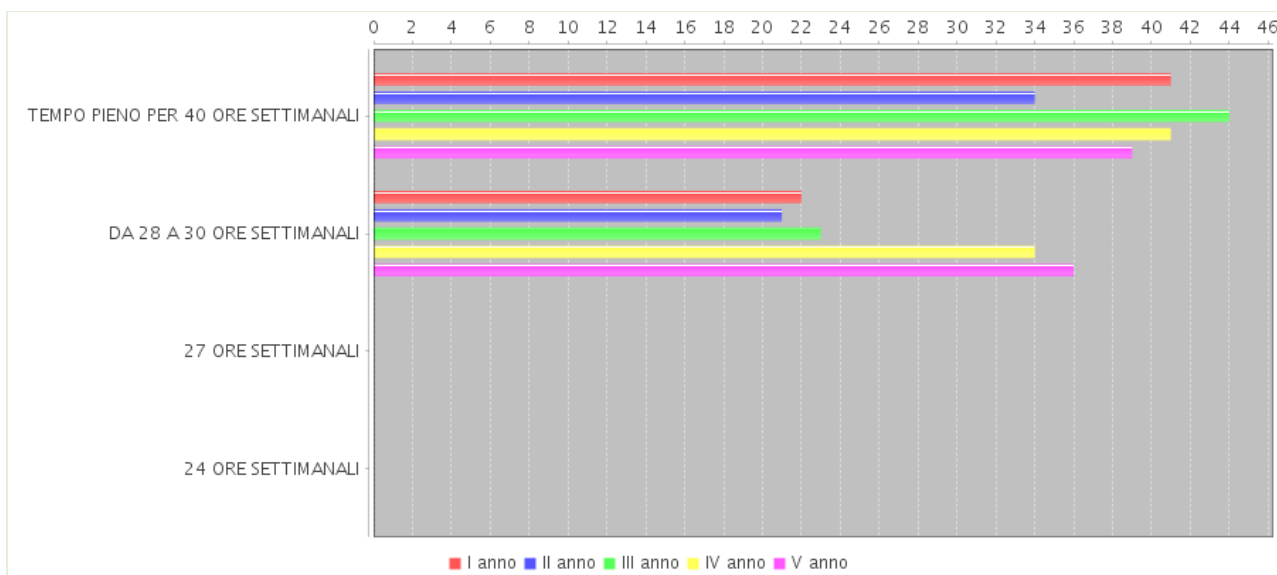
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MCAA83602G
Indirizzo	VIA DEI MILLE 44 CIVITANOVA MARCHE 62012 CIVITANOVA MARCHE

❖ VIALE V. VENETO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MCAA83603L
Indirizzo	VIALE V. VENETO 229 CIVITANOVA MARCHE 62012 CIVITANOVA MARCHE

❖ ANITA GARIBALDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MCEE83601Q
Indirizzo	VIA UGO BASSI 30 CIVITANOVA MARCHE 62012 CIVITANOVA MARCHE
Numero Classi	17
Totale Alunni	335
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



❖ **SILVIO ZAVATTI (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

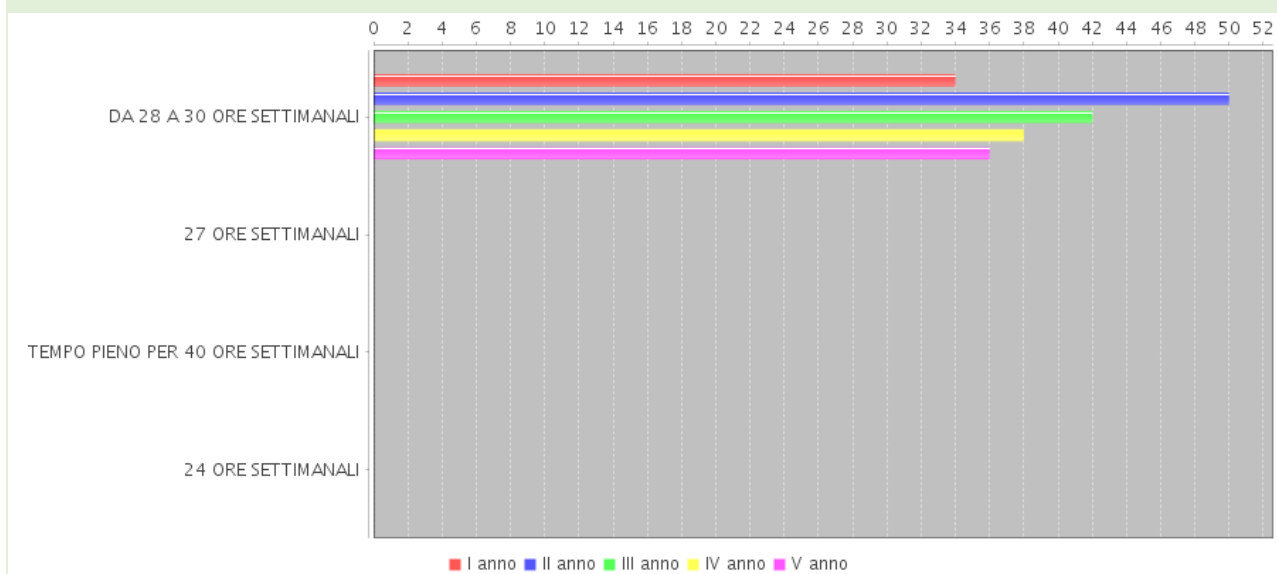
Codice MCEE83602R

Indirizzo V.LE VITTORIO VENETO 229 CIVITANOVA
MARCHE 62012 CIVITANOVA MARCHE

Numero Classi 10

Totale Alunni 200

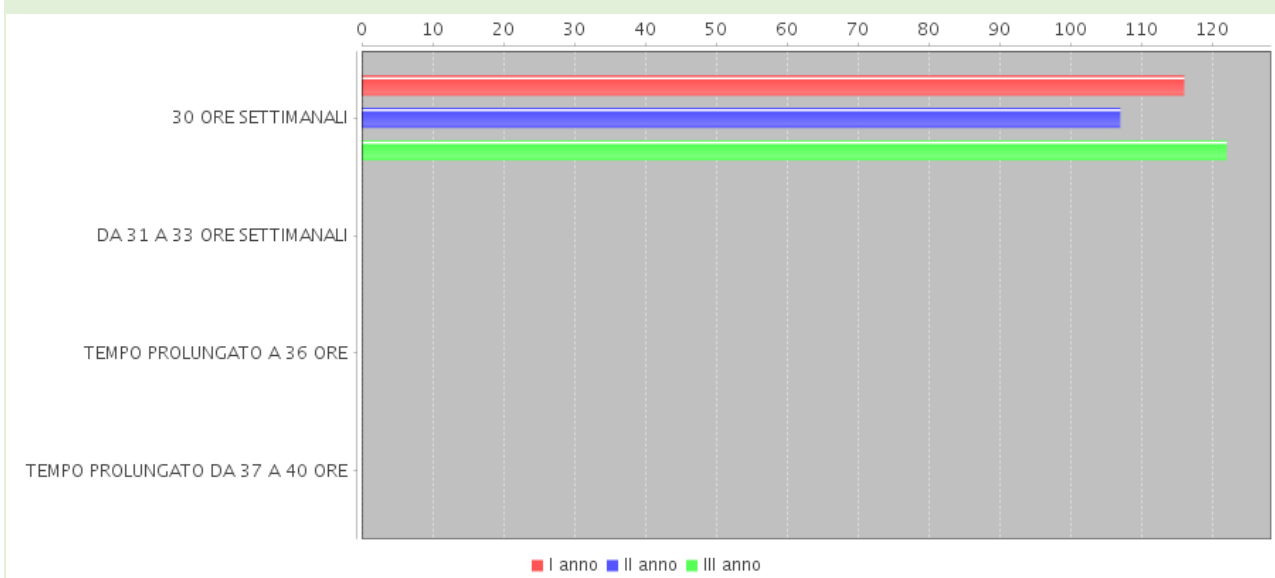
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



ANNIBAL CARO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MCMM83601P
Indirizzo	VIA NELSON MANDELA 10 CIVITANOVA MARCHE 62012 CIVITANOVA MARCHE
Numero Classi	15
Totale Alunni	345

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Approfondimento

SEZIONI E CLASSI A DIFFERENZIAZIONE DIDATTICA METODO MONTESSORI

Nell'IC sono attive sezioni e classi a differenziazione didattica Metodo Montessori; in particolare

- n. 3 sezioni di Casa dei Bambini presso la Scuola dell'Infanzia "Via dei Mille"
- n. 5 classi (dalla 1^a alla 5^a) presso la Scuola Primaria "A. Garibaldi"
- Dall'a.s. 2015/16 è stata avviata una sperimentazione didattica ispirata al Metodo Montessori in una sezione di Scuola Secondaria di I grado. Attualmente la sperimentazione interessa le classi dalla 2^a alla 3^a.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	3
	Multimediale	2
	Scienze	1
	Laboratorio mobile: 25 notebook	2
	aula di arte	1
	laboratorio sviluppo apprendimenti cognitivi	1
	giardino e orto didattico	5
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	2
	aula generica	60
Strutture sportive	Palestra	3
	altro	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	distributori di frutta, yogurt, prodotti biologici	
	pannelli fotovoltaici	
Attrezzature	PC e Tablet presenti nei Laboratori	155

multimediali

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	49
PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	3
Notebook	11

Approfondimento

Negli anni l'IC Via Ugo Bassi ha partecipato a numerosi bandi europei, nazionali e regionali funzionali all'implementazione delle dotazioni tecnologiche e della scuola e a concorsi e/o iniziative private e per l'acquisizione di strumentazioni. La partecipazione a bandi europei e ad iniziative nazionali ha altresì permesso di arricchire le dotazioni di libri, strumenti, kit scientifici e supporti alla didattica anche per alunni in difficoltà. Nell'a.s. 2021/2022 l'IC risulta destinatario di:

1) Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020. Asse II - Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – REACT EU. Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.1 “Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici”– Avviso pubblico prot.n. 20480 del 20/07/2021 per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole.

2) Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020. Asse II - Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – REACT EU. Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.2 “Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione”– Avviso

pubblico prot.n. 28966 del 6 settembre 2021 per la trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	128
Personale ATA	25

Approfondimento

Una elevata percentuale dell'organico dell'IC è composta da docenti di ruolo con titolarità sulla scuola. I docenti con contratto a tempo indeterminato con un'anzianità nel ruolo di appartenenza maggiore di 5 anni rappresentano più del 75%. L'organico risulta nel complesso consolidato e stabile.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'Istituto Comprensivo Via Ugo Bassi intende utilizzare:

_il dispositivo dato dal Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ([legge 15 marzo 1999, n.59](#)) dove, al CAPO II, oltre all'Autonomia didattica e organizzativa viene concessa autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo del PTOF;

_le Indicazioni Nazionali per il per il curricolo (D.M. 254/2012);

_la legge n.107 del 13 luglio 2015;

per il perseguimento delle seguenti finalità:

_rispondere ai bisogni, alle esigenze e alle aspettative dell'utenza in ordine a un sereno sviluppo dell'identità personale e sociale;

_favorire il successo formativo di tutti e ridurre il disagio scolastico;

_coniugare le discipline con le esigenze formative determinate dalla realtà circostante e mondiale che si configura estremamente complessa da decodificare e vivere;

_potenziare gli ambiti disciplinari del curricolo attraverso sperimentazioni, innovazioni, integrazioni sia metodologico-didattiche, sia contenutistiche;

_utilizzare tutte le risorse professionali sia in attività curricolare di lezione che in altre attività caratterizzanti la funzione docente;

_realizzare progetti d'innovazione finalizzati al potenziamento delle competenze a allo sviluppo delle attitudini e dei talenti degli alunni e studenti.

Affida ai Dipartimenti disciplinari e dell'Inclusione lo sviluppo e la governance delle iniziative di ampliamento curricolare che annualmente vengono proposte dai docenti o dal territorio e ritenute compatibili con le finalità suesposte.

Al fine di orientare le iniziative di ampliamento curricolare in un quadro di



riferimento, comune a tutto l'Istituto, si selezionano **3 FOCUS PROGETTUALI**:

FOCUS 1: I SAPERI



Dipartimenti di afferenza

<i>Dipartimento di italiano - storia - geografia - religione</i>
<i>Dipartimento di matematica - scienze - tecnologia</i>
<i>Dipartimento di musica - arte e immagine - educazione fisica</i>
<i>Dipartimento di lingue comunitarie</i>

FOCUS 2 : CONOSCENZA DEL MONDO E NUOVA CITTADINANZA ATTIVA





Dipartimenti di afferenza

<i>Dipartimento di italiano - storia - geografia - religione</i>
<i>Dipartimento di matematica - scienze - tecnologia</i>
<i>Dipartimento di musica - arte e immagine - educazione fisica</i>
<i>Dipartimento di lingue comunitarie</i>

FOCUS 3: PER UN NUOVO UMANESIMO



Dipartimenti di afferenza

<i>Dipartimento di musica - arte e immagine - educazione fisica</i>
<i>Disabilità, disturbo, svantaggio, integrazione (inclusione)</i>

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Competenze Chiave Europee

Priorità



L'IC necessita di una revisione del curricolo verticale d'Istituto maggiormente condiviso tra i tre ordini di scuola, alla luce delle competenze europee aggiornate.

Traguardi

In corso d'opera l'aggiornamento del curricolo verticale d'Istituto e la revisione delle unità di apprendimento alla luce delle competenze europee. Nel corrente a.s. una commissione sta revisionando il curricolo verticale attraverso un percorso di formazione e supervisione da parte di un esperto esterno.

Risultati A Distanza

Priorità

L'IC non dispone di dati completi sui risultati conseguiti dagli alunni in uscita dalla scuola secondaria di I grado nel corso della scuola secondaria

Traguardi

Organizzare una raccolta sistematica sui risultati conseguiti dagli alunni in uscita dalla scuola secondaria di I grado.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La scelta degli obiettivi formativi prioritari è strettamente connessa alla vision dell'Istituto illustrata nell'atto di indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione. Si riportano di seguito gli obiettivi presenti nell'atto di indirizzo.

a) Al fine di migliorare, sotto il profilo progettuale e attuativo, la qualità dell'intervento educativo nei confronti di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali si dovrà prevedere di:

- collegare la progettazione educativa e didattica per l'alunno a quella della classe, assicurando un sempre e più proficuo coordinamento tra le figure professionali ed educative;
- curare l'individualizzazione e la personalizzazione per i singoli alunni, al fine di



valorizzare tutte le loro potenzialità;

- diffondere l'utilizzo delle nuove tecnologie e delle modalità di comunicazione telematica (aula virtuale, Flipped Classroom, forum, Debate);
- promuovere forme di cura, di aiuto e di tutoring tra gli alunni.

b) Potenziare le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, tenendo conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti e, in particolare, delle seguenti necessità:

c) Migliorare gli esiti, che dovranno essere quantomeno comparabili ai valori registrati nelle scuole primarie e secondarie di 1° grado della regione Marche e delle regioni dell'Italia centrale con pari indicatore socio-economico-culturale (ESCS); d) Ridurre della varianza all'interno di ciascuna classe e tra classi diverse negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in ITALIANO e MATEMATICA;

d) Prevenire il fenomeno dell'abbandono scolastico al fine di prevenire ogni forma di dispersione (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare). Le finalità che la scuola ha intenzione di perseguire, e che sono tratte direttamente dalla legge 107/2015, devono essere, quindi, corrispondenti al contesto sociale e culturale di appartenenza. Il Rapporto di autovalutazione e il Piano di Miglioramento d'istituto, che è parte integrante del PTOF, rappresentano piste di azioni per la stesura del documento triennale. L'elaborazione del PTOF deve fare riferimento ad una costante ricerca della coerenza tra il PTOF stesso, il Rapporto di autovalutazione e il Piano di Miglioramento; Tenere conto delle azioni di innovazione previste nell'ambito del PNSD.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali,



nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ PROGETTARE E ORIENTARE

Descrizione Percorso

OBIETTIVI DI PROCESSO AREA DI PROCESSO		
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO		AZIONI ATTIVATE
Curricolo, progettazione e valutazione	Aggiornamento del curriculum verticale d'Istituto e revisione delle unità di apprendimento alla luce delle competenze europee tramite la valorizzazione delle strutture dipartimentali d'Istituto.	I Dipartimenti disciplinari esistenti si occuperanno dell'aggiornamento del curriculum verticale d'Istituto e della revisione delle unità di apprendimento alla luce delle competenze europee.
Continuità ed orientamento	Organizzare una raccolta sistematica sui risultati conseguiti dagli alunni in uscita dalla scuola secondaria di I grado nel corso della scuola secondaria di II grado.	Costituire un gruppo di lavoro che partendo dalle scelte fatte al momento dell'iscrizione alla classe prima della scuola secondaria di II grado, monitori i risultati scolastici degli alunni uscenti dalla scuola secondaria dell'Istituto.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" I Dipartimenti disciplinari esistenti si occuperanno dell'aggiornamento del curriculum verticale d'Istituto e della revisione delle unità di apprendimento alla luce delle competenze chiave europee.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

L'IC necessita di una revisione del curriculum verticale d'Istituto maggiormente condiviso tra i tre ordini di scuola, alla luce delle competenze europee aggiornate.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Costituire un gruppo di lavoro che partendo dalle scelte fatte al momento dell'iscrizione alla classe prima della scuola secondaria di II grado, monitori i risultati scolastici degli alunni uscenti dalla scuola secondaria dell'Istituto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**» "Priorità" [Risultati a distanza]**

L'IC non dispone di dati completi sui risultati conseguiti dagli alunni in uscita dalla scuola secondaria di I grado nel corso della scuola secondaria

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AGGIORNAMENTO E REVISIONE CURRICOLO VERTICALE DISCIPLINARE ALLA LUCE DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti

Responsabile

I Dipartimenti disciplinari esistenti e specifiche commissioni si occuperanno dell'aggiornamento del curricolo verticale d'Istituto e della revisione delle unità di apprendimento alla luce delle competenze chiave europee.

Risultati Attesi

Aggiornamento del curricolo verticale d'Istituto e revisione delle unità di apprendimento alla luce delle competenze europee tramite la valorizzazione delle strutture dipartimentali d'Istituto.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ORGANIZZARE UNA RACCOLTA SISTEMATICA SUI RISULTATI CONSEGUITI DAGLI ALUNNI IN USCITA DALLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO NEL CORSO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti ATA Genitori Istituti Secondari di II grado del territorio

Responsabile

Per organizzare una raccolta sistematica sui risultati conseguiti dagli alunni in uscita dalla scuola secondaria di I grado nel corso della scuola secondaria di II grado sarà istituita una apposita commissione con il compito di raccogliere ed elaborare i dati.

Risultati Attesi

Costituire una commissione che, partendo dalle scelte fatte al momento dell'iscrizione alla classe prima della scuola secondaria di II grado, monitori i risultati scolastici degli alunni uscenti dalla scuola secondaria dell'Istituto.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'Istituto punta a migliorare progressivamente il modello organizzativo, basato su attribuzione precisa di incarichi, predisposizione di procedure e modulistica e revisione continua degli stessi.

Viene valorizzato il territorio come risorsa non solo culturale ma anche pratico-operativa, attraverso la promozione di accordi, convenzioni e reti.

Durante l'a.s. 2019/2020, a causa dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2 e del



conseguente lockdown, l'Istituto ha pianificato e realizzato delle azioni migliorative finalizzate allo svolgimento delle attività di didattica a distanza.

- A. Sono stati creati degli account personali per gli studenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria.
- B. È stato predisposto un calendario delle lezioni online che tenesse conto delle esigenze delle famiglie.
- C. Sono state svolte attività sincrone ed asincrone per gli studenti utilizzando le piattaforme per le videoconferenze e quelle per la condivisione di materiale didattico.
- D. I docenti della Scuola Secondaria hanno seguito dei corsi di formazione online per acquisire le competenze digitali specifiche per la dad.

La scuola ha vissuto un vero e proprio slancio nel mondo della digitalizzazione e le pratiche didattiche innovative collaudate nel corso dell'emergenza sanitaria si affiancano oggi alle consolidate pratiche didattiche tradizionali, favorendo percorsi di espressione didattico-professionali al passo con i tempi ed i bisogni formativi delle nuove generazioni.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto nel corrente a.s. è risultato destinatario di Bandi, Progetti e PON per usufruire di finanziamenti dedicati alla strutturazione di ambienti e spazi di apprendimento dotati di risorse tecnologiche innovative, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologia. Specifiche Figure dello Staff dell'IC curano la costante adesione a ulteriori bandi ritenuti validi per il

conseguimento di questo obiettivo.

I principali destinatari sono gli alunni e le alunne di Scuola Primaria e Secondaria di I grado.

In particolare si intende promuovere una didattica laboratoriale e potenziare ambienti per l'apprendimento in grado di avvicinare sempre più la scuola alle esigenze del territorio e del mercato del lavoro. Gli interventi puntano a offrire alle scuole ambienti tecnologicamente evoluti, idonei a sostenere tutte le attività di ricerca e aggiornamento, in grado di sostenere lo sviluppo della "net-scuola", ovvero una scuola più vicina alle attuali generazioni di studenti.

Da evidenziare i seguenti PON:

- PON FSE 2014-2020 per la realizzazione di ambienti digitali (Avviso n. 12810 del 15-10-2015): progetto finalizzato alla realizzazione di "Ambienti di apprendimento innovativi" specifico per la ossia ambienti e spazi di apprendimento attrezzati con risorse tecnologiche innovative, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie.

-PON "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse II - Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – REACT EU. Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR)-Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.2 "Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" – Avviso pubblico prot.n. 28966 del 6 settembre 2021 per la trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione.

- PON "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse II - Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)- : Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione



13.1.1 “Cablaggio strutturato e sicuro all’interno degli edifici scolastici”– Avviso pubblico prot.n. 20480 del 20/07/2021 per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
VIA CIRO MENOTTI	MCAA83601E
VIA DEI MILLE	MCAA83602G
VIALE V. VENETO	MCAA83603L

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
 - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
 - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
 - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
 - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
 - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e

morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di

conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
ANITA GARIBALDI	MCEE83601Q
SILVIO ZAVATTI	MCEE83602R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
ANNIBAL CARO	MCMM83601P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Alle competenze di base al termine del primo ciclo di istruzione vanno aggiunte le competenze chiave europee e cioè le competenze che sono necessarie ai cittadini per la propria realizzazione personale, per la cittadinanza attiva, per promuovere la coesione sociale. Tali competenze sono definite alla stregua di una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave:

- 1- competenza alfabetica funzionale;
- 2- competenza multilinguistica;
- 3- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- 4- competenza digitale;
- 5- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- 6- competenza in materia di cittadinanza;
- 7- competenza imprenditoriale;
- 8- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Tali competenze, tutte ugualmente importanti e strettamente interconnesse tra loro, rappresentano una pietra angolare per i processi di apprendimento e per la piena realizzazione dello studente.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

VIA CIRO MENOTTI MCAA83601E

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

VIA DEI MILLE MCAA83602G

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

VIALE V. VENETO MCAA83603L

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

ANITA GARIBALDI MCEE83601Q

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SILVIO ZAVATTI MCEE83602R

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ANNIBAL CARO MCMM83601P

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è previsto un monte ore di 33 ore annue per la Scuola d'Infanzia, per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria.

Nella Scuola Primaria le ore risultano ripartite nelle varie discipline come segue:

Disciplina	Numero di ore annue
Italiano	4 ore
Matematica	3 ore
Storia	4 ore
Geografia	3 ore
Scienze	3 ore
Inglese	3 ore
Arte	3 ore
Musica	2 ore
Motoria	2 ore

Tecnologia	2 ore
Religione	4 ore

Nella Scuola Secondaria le ore risultano ripartite nelle varie discipline come segue:

Disciplina	Numero di ore annue
Italiano	4 ore
Storia/Geografia/Cittadinanza	4 ore
Matematica/Scienze	4 ore
Tecnologia	3 ore
Musica	3 ore
Arte	3 ore
Motoria	3 ore
Inglese/Francese	6 ore
Religione	3 ore

Approfondimento

**SCUOLA INFANZIA VIA CIRO MENOTTI - VIA DEI MILLE- VIALE VITTORIO
VENETO**

sezioni eterogenee per età

40 ORE SETTIMANALI

- dal lunedì al venerdì;

- dalle ore 8.00 alle ore 16.00.

SCUOLA PRIMARIA "ANITA GARIBALDI"

28 ORE SETTIMANALI

- dal lunedì al venerdì;
- 4 giorni dalle ore 8.05 alle ore 13.00;
- 1 giorno dalle ore 8.05 alle ore 16.25 con rotazione settimanale (classe I-lunedì, classe II-martedì, classe III-mercoledì, classe IV-giovedì, classe V-venerdì).

40 ORE SETTIMANALI - TEMPO PIENO

- dal lunedì al venerdì;
- dalle ore 8.05 alle ore 16.05.

SCUOLA PRIMARIA "SILVIO ZAVATTI"

27 ORE E 30 MINUTI SETTIMANALI

- dal lunedì al sabato;
- dalle ore 8.05 alle ore 12.40;
- non sono previsti rientri in orario pomeridiano.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "ANNIBAL CARO"

30 ORE SETTIMANALI

- dal lunedì al sabato;
- dalle ore 8.00 alle 13.00.

Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria - servizio pre e post scuola: a causa del rischio sanitario connesso all'infezione da SARS-CoV-2, i servizi pre e post scuola non possono essere garantiti.

ALLEGATI:

Insegnamenti e quadri orari.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

VIA UGO BASSI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curriculum è un quadro di riferimento ineludibile che descrive il percorso che ogni alunno/studente compie all'interno della scuola per il conseguimento del successo formativo. Il curriculum è da intendersi come: • il piano di studi, che deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi ed indirizzi stabiliti dalle Indicazioni Nazionali; • la serie di azioni che rientrano nel quadro dell'ampliamento dell'offerta formativa che l'IC mette in atto per la piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione ed all'integrazione scolastica. In esso dunque si intrecciano i percorsi cognitivi, affettivi, relazionali e prendono forma le finalità e i principi educativi specifici della scuola di riferimento, sino al raggiungimento delle competenze previste dal Profilo al termine del primo ciclo di istruzione. Il curriculum contestualizza quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali e le reali esigenze formative degli alunni/studenti e del contesto. La struttura del curriculum pertanto si compone di tre livelli: a. una parte prescrittiva con le discipline fondamentali, gli obiettivi d'apprendimento determinati a livello nazionale come previsto nelle Indicazioni nazionali per il Curriculum- D.M: n. 254/2012); b. una parte opzionale, che si configura come Scelte strategiche a supporto dell'autonomia scolastica in quanto integra il curriculum lasciato all'autonoma determinazione delle scuole con una pluralità di offerte; c. una parte facoltativa definita nel PTOF Iniziative di ampliamento curricolare in cui sono progettate le azioni di arricchimento del curriculum attraverso: • le attività e discipline aggiuntive, programmate e realizzate con l'accordo di soggetti esterni alla scuola (enti locali e/o agenzie formative); • le iniziative individualizzate di recupero, di sostegno e/o potenziamento previste in modo da prevedere la costruzione e la realizzazione di percorsi individuali d'apprendimento.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curriculum verticale**

La pubblicazione delle Indicazioni Nazionali per il Curriculum (D.M. n. 254 del 16 novembre 2012) ha focalizzato l'attenzione sul tema della progettazione curricolare e sul ruolo che essa può avere ai fini della promozione delle competenze, in chiave europea. In virtù di ciò il Curriculum d'Istituto si configura come un documento parte

integrante del PTOF ed è centrato sulle competenze, intese come capacità di utilizzare opportunamente le conoscenze e le abilità disciplinari in contesti diversi e di mobilitare tutte le proprie risorse per affrontare in maniera efficace le varie situazioni che la realtà quotidianamente propone. La graduale acquisizione delle competenze si snoda attraverso un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento agli obiettivi da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Lavorando in quest'ottica i docenti dell'IC, riuniti in commissioni per aree disciplinari con sviluppo orizzontale e verticale, programmano per gli alunni un percorso formativo unitario che si sviluppa dai Campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia sino alle discipline della Scuola Primaria e Secondaria di I grado. In questo percorso viene seguito un graduale approfondimento degli elementi caratterizzanti, fondendo ed intrecciando processi cognitivi, relazionali ed organizzativi dell'alunno, indicando obiettivi strategici per lo sviluppo delle competenze e traguardi che aiutano a finalizzare l'azione educativa. Pertanto annualmente sono condivise collegialmente per dipartimenti disciplinari le competenze culturali e personali da promuovere, facendo riferimento alle Indicazioni Nazionali 2012 e alle Competenze chiave europee. Il curriculum verticale d'IC rappresenta quindi l'insieme delle scelte didattiche della scuola, descrive e organizza gli elementi essenziali dell'intero percorso proposto dal primo anno della scuola dell'infanzia al termine del primo ciclo di istruzione. Le novità di questo documento quindi consistono in: • verticalità; • progettazione per competenze; • individuazione dei nuclei fondanti delle discipline; • riferimento alle competenze chiave di cittadinanza europea

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'IC affida ai Dipartimenti disciplinari e dell'Inclusione lo sviluppo e la governance delle iniziative di ampliamento curricolare per lo sviluppo delle competenze trasversali che annualmente vengono proposte dai docenti o dal territorio e ritenute compatibili con le finalità suesposte. Al fine di orientare le iniziative di ampliamento curricolare in un quadro di riferimento, comune a tutto l'Istituto, si selezionano 3 FOCUS PROGETTUALI:
1. FOCUS 1: I SAPERI
2. FOCUS 2: CONOSCENZA DEL MONDO E NUOVA CITTADINANZA ATTIVA
3. FOCUS 3: PER UN NUOVO UMANESIMO

Utilizzo della quota di autonomia

È demandata alla professionalità docente scegliere le esperienze di apprendimento più efficaci, la metodologia adeguata, le strategie più idonee, con attenzione

all'integrazione tra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, come viene indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica. È da precisare che i docenti potranno utilizzare una quota di flessibilità oraria (15%) rispetto al prospetto delle quote dell'orario settimanale/annuale per disciplina o discipline (art. 12 DPR 275/99).

Metodologia

La metodologia didattica è una variabile fondamentale del processo educativo che mira al raggiungimento degli obiettivi d'apprendimento. Ogni docente, alla luce di ciò che vuole raggiungere, si attiva per organizzare le azioni che favoriscano l'acquisizione o il consolidamento delle conoscenze dei fatti, dei fenomeni, delle formule, delle idee e delle leggi, guidando gli allievi all'acquisizione delle competenze. Le varie metodologie possono permettere l'attuazione di diverse modalità di lavoro quali: - rendere gli allievi parte attiva del processo educativo, motivandoli all'apprendimento mediante una costante e proficua partecipazione alle attività sia curricolari che extracurricolari; - rendere gli allievi ben disposti nei confronti del sapere, favorendo delle situazioni di costruzione dello stesso, in cui il docente diventa un facilitatore dell'apprendimento; - permettere lo sviluppo del pensiero logico e critico; - favorire il processo di condivisione dei saperi; - favorire il raggiungimento delle competenze. Vasta è la gamma di possibilità per motivare gli studenti, per presentare i contenuti, per favorire le relazioni tra pari e con il docente. Ogni metodologia va ovviamente scelta in base al contesto in cui l'educatore opera. I docenti devono sempre porsi la domanda: "Come posso insegnare in maniera significativa e motivante per garantire il successo formativo di ciascuno?" Nel dare la risposta vi è necessità di un costante lavoro di osservazione e di valutazione delle strategie cognitive soggettive al fine di approntare una metodologia il più possibile rispondente ai bisogni formativi degli alunni. La metodologia didattica diventa quindi un insieme di procedure didattiche. Una procedura didattica è invece una parte del metodo, che risulta essere particolarmente attenta alla tipologia di allievi. Le procedure sono quindi altamente contestualizzate. Pertanto possono essere cambiate procedure in corso d'opera o, qualora se ne dovesse ravvisare l'esigenza, possono anche essere integrate. In generale, una metodologia è efficace quando le sue procedure sono tutte ben contestualizzate e permettono il raggiungimento di risultati concreti positivi. In base alle buone prassi riscontrate nell'IC, è possibile esplicitare le procedure didattiche maggiormente impiegate: - laboratoriale - esperienziale - partecipativa - cooperativa - ludico-espressiva - esplorativa (di ricerca) - collaborativa - interdisciplinare - trasversale metacognitiva - problem -solving - multimediale. Esse, per essere complete ed efficaci,

necessitano degli appropriati strumenti didattici, che variano in base alla disciplina insegnata. Le procedure prevedono l'uso delle nuove tecnologie, che spesso facilitano l'acquisizione di determinati segmenti curricolari. Nell'IC, un esempio di procedure formalizzate, che prevedono l'utilizzo di specifico materiale didattico strutturato, è concretizzato nell'adozione del: • Metodo analogico • Metodo Montessori

NOME SCUOLA

VIA CIRO MENOTTI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

La società attuale si contraddistingue per la sua complessità culturale e politica, per una informatizzazione e una globalizzazione crescenti. Il bambino è sempre più bombardato da una serie di immagini e video veicolati dai media e da vari strumenti multimediali. In un contesto così complesso, egli ha bisogno di essere guidato ed orientato, in modo tale da diventare un giorno un cittadino consapevole dell'importanza del rispetto delle leggi e delle regole di convivenza, della necessità di tutelare l'ambiente naturale e il patrimonio comune, dell'esigenza di assumere comportamenti finalizzati alla tutela della salute propria e degli altri... La scuola, in quanto agenzia educativa, è demandata in primis a svolgere il compito di formare futuri cittadini in grado di evitare i rischi connessi con l'uso dei mezzi tecnologici, di avere cura di sé, degli altri e del mondo. Pertanto la costruzione di un curriculum per l'insegnamento dell'educazione civica diviene ora più che mai di fondamentale importanza per tutti gli ordini di scuola. Il piano in allegato è stato elaborato dai docenti della Scuola Primaria e dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo Ugo Bassi secondo quanto indicato nella normativa che regola l'introduzione dell'educazione civica come insegnamento trasversale in tutti gli ordini di scuola, legge 92/2019. I nuclei tematici fondamentali sono: Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale.

ALLEGATO:

PIANO-PER-LATTUAZIONE-DELLE-LINEE-GUIDA-PER-LEDUCAZIONE-CIVICA-SCUOLA-INF.-PRIM.-1.PDF

NOME SCUOLA

VIA DEI MILLE (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

In allegato il piano per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, stilato dai docenti della Scuola d'Infanzia e della Scuola Primaria e comune a tutti i plessi dei due ordini di Scuola dell'IC.

ALLEGATO:

PIANO-PER-LATTUAZIONE-DELLE-LINEE-GUIDA-PER-LEDUCAZIONE-CIVICA-SCUOLA-INF.-PRIM.-1.PDF

NOME SCUOLA

VIALE V. VENETO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

In allegato il piano per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, stilato dai docenti della Scuola d'Infanzia e della Scuola Primaria e comune a tutti i plessi dei due ordini di Scuola dell'IC.

ALLEGATO:

PIANO-PER-LATTUAZIONE-DELLE-LINEE-GUIDA-PER-LEDUCAZIONE-CIVICA-SCUOLA-INF.-PRIM.-1.PDF

NOME SCUOLA

ANITA GARIBALDI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

In allegato il piano per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, stilato dai

docenti della Scuola d'Infanzia e della Scuola Primaria e comune a tutti i plessi dei due ordini di Scuola dell'IC.

ALLEGATO:

PIANO-PER-LATTUAZIONE-DELLE-LINEE-GUIDA-PER-LEDUCAZIONE-CIVICA-SCUOLA-INF.-PRIM.-1.PDF

NOME SCUOLA

SILVIO ZAVATTI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

In allegato il piano per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, stilato dai docenti della Scuola d'Infanzia e della Scuola Primaria e comune a tutti i plessi dei due ordini di Scuola dell'IC.

ALLEGATO:

PIANO-PER-LATTUAZIONE-DELLE-LINEE-GUIDA-PER-LEDUCAZIONE-CIVICA-SCUOLA-INF.-PRIM.-1.PDF

NOME SCUOLA

ANNIBAL CARO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Il presente piano è stato elaborato dai docenti della Scuola Secondaria dell'Istituto secondo quanto indicato nella normativa che regola l'introduzione dell'educazione civica come insegnamento trasversale in tutti gli ordini di scuola, legge 92/2019. I nuclei tematici fondamentali sono: Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale. L'insegnamento trasversale intende sviluppare consapevolezza rispetto ai seguenti argomenti (art.3): □ Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale; elementi fondamentali relativi ai diritti dell'uomo (istruzione, lavoro,

uguaglianza); □ Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015. Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile; □ Educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5; □ Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; □ Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; □ Educazione stradale, educazione alla salute e al benessere, educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva (formazione di base in materia di protezione civile, croce verde, enti del terzo settore).

ALLEGATO:

INTEGRAZIONE-AL-PTOF-DEL-CURRICOLO-DI-EDUCAZIONE-CIVICA_SECONDARIA.PDF

Approfondimento

Si rimanda al sito dell'IC Via Ugo Bassi (<https://iscviaugobassi.edu.it/>) per la consultazione delle programmazioni annuali disciplinari della Scuola d'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I Grado.

Nell'a.s. 2021/2022 il Collegio dei Docenti ha stabilito che il curricolo verticale per competenze di Istituto sarà elaborato nel rispetto dei seguenti item e parametri:

- 1) formazione comune di tutto il Collegio dei docenti con formatore esterno;
- 2) costituzione di un gruppo di lavoro su base volontaria che, dopo aver partecipato a ulteriore percorso di formazione tenuto dallo stesso formatore, redigerà in sede di gruppo di lavoro il curricolo verticale per competenze dell'ISC;
- 3) organizzazione di incontri di confronto e supervisione del lavoro da parte del formatore esperto;
- 4) condivisione del curricolo verticale in itinere e finale con i docenti dell'ISC.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

- ❖ GIOCHI MATEMATICI BOCCONI 2021/2022

I giochi matematici Pristem - Bocconi consistono in una serie di quesiti che gli studenti devono risolvere individualmente in un tempo prestabilito. La partecipazione ai giochi d'autunno è riservata esclusivamente agli alunni interessati e richiede il contributo di 4 euro come quota d'iscrizione. In vista dei Giochi Internazionali si prevedono allenamenti pomeridiani per gli alunni che si iscrivono alla fase regionale dei giochi. La sede di partecipazione scelta per la fase regionale è l'IIS "Leonardo Da Vinci" di Civitanova Marche. Nell'eventualità che un congruo numero di alunni siano ammessi alla fase nazionale dei giochi, si organizzeranno incontri di allenamento. Periodo d'attuazione: □ Novembre: Giochi d'autunno □ Febbraio: allenamenti pomeridiani □ Marzo: fase regionale dei Giochi Internazionali di matematica □ Aprile: Giochi di Rosy; allenamenti pomeridiani □ Maggio: fase nazionale dei Giochi Internazionali di matematica

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Favorire lo sviluppo dell'autonomia individuale; 2. Favorire la progressiva maturazione dell'identità e della coscienza di sé; 3. Valorizzare le potenzialità di ciascun alunno; 4. Sviluppare la consapevolezza dei propri processi cognitivi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

aula generica

❖ I SPEAK ENGLISH! 2021/2022

DIPARTIMENTO DI RIFERIMENTO: : Dipartimento di lingue comunitarie TIPOLOGIA DEL PROGETTO: Curricolare in orario scolastico Il progetto individua l'oggetto d'insegnamento non nelle regole grammaticali bensì negli atti comunicativi sviluppando un approccio metodologico che tenga conto di tutti gli aspetti della personalità del bambino e che sfrutti tutti i codici espressivi di cui egli dispone: il codice verbale, musicale e mimico gestuale. L'apprendimento della lingua avverrà oralmente, attraverso attività ludiche ma anche attraverso la musica e il movimento; si utilizzeranno attività motorie e mimico gestuali, giochi di ruolo, ascolto e riproduzioni di brevi e semplici canzoni, filastrocche mimate, l'uso di flashcards, marionette, finger puppets e materiali audiovisivi. Le lezioni si svolgeranno una volta a settimana da

febbraio a maggio per un totale di 10 ore per ogni gruppo sezione.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Promuovere nei bambini l'interesse per una nuova lingua 2. Favorire la comunicazione 3. Comprendere e produrre semplici messaggi di saluti e di presentazione 4. Comprendere e produrre semplici comandi 5. Comprendere e nominare i principali colori, numeri, animali, parti del corpo 6. Memorizzare brevi canti

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ CRESCERE NELLA COOPERAZIONE- BCC

DESTINATARI: alunni classe 4C e 4D della Scuola Primaria "A. Garibaldi" AREA/
DIPARTIMENTO DI RIFERIMENTO: : Dipartimento matematica, scienze e tecnologia
TIPOLOGIA DEL PROGETTO: Curricolare in orario scolastico ed extrascolastico Le docenti, aderendo al Progetto, intendono realizzare un'esperienza cooperativa di classe e di interclasse con la 4D dell'Anita Garibaldi e con una classe quinta di Filottrano, attraverso la quale potenziare l'offerta formativa a livello di contenuti di apprendimento e di strategie didattiche e costruire proficue sinergie con le istituzioni del territorio. Mediante conversazioni, letture, ricerche sui temi della relazione come condizione naturale dell'essere umano; della solidarietà, del lavoro insieme per il raggiungimento di un obiettivo comune, dell'aiuto reciproco... le docenti conducono gli alunni alla formazione di un' A.C.S. (Associazione cooperativa scolastica). Gli alunni fanno esperienza della vita associativa nell'intreccio tra attività d'impresa e attività didattica: Inoltre l'ACS si apre ad una realtà cooperativa del territorio per conoscerne la costituzione, l'organizzazione delle cariche sociali, lo Statuto. Le classi, al termine del Progetto, daranno vita ad un prodotto d'impresa vendibile.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto intende promuovere: □ REALIZZAZIONE DI UN APPRENDIMENTO SIGNIFICATIVO. □ ACQUISIZIONE DEI FONDAMENTALI DELLA CULTURA COOPERATIVA.

□ ACQUISIZIONE DEI FONDAMENTI COGNITIVI, EMOTIVI E COMPORTAMENTALI PER ESERCITARE LA CITTADINANZA ATTIVA IN MODO CONSAPEVOLE E RESPONSABILE. □ ACQUISIZIONE DELLE CAPACITÀ DI APPRENDERE NEI VARI CONTESTI DI VITA(SCOLASTICI E NON). □ CONCORRERE PRECOCEMENTE ALLA PROMOZIONE DELLA CITTADINANZA ATTIVA ATTRAVERSO L'ESPERIENZA PENSATA DELLA RELAZIONE NELLE MOLTEPLICI MANIFESTAZIONI DELLA VITA D'AULA, SULLA CONOSCENZA DI SE' NEL RAPPORTO CON L'ALTRO.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Docenti e esperti esterni (Coordinamento e formazione)
---------------	--

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Disegno
Multimediale
Laboratorio mobile: 25 notebook
giardino e orto didattico
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** aula generica

❖ PIANO TRIENNALE DELLE ARTI. L'ARCHEOLOGIA DELLE PAROLE. DALL'EPIGRAFE ALLA GRAFFITI ART 2021/2022

Contenuti: MISURA F): potenziamento delle competenze pratiche e storico-critiche, relative alla musica, alle arti, al patrimonio culturale, al cinema, alle tecniche e ai media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni attività educativo-didattiche specifiche: 1-Visite guidate e attività di orienteering per la città scoperta delle varie epigrafi 2-Realizzazione di schede e mappatura delle epigrafi storiche per realizzare il volume 2 del "Lapidario Civitanovese - iscrizioni, graffiti, scritte, lapidi e targhe del territorio" 3-Selezione delle storie e dei personaggi più interessanti - realizzazione della sceneggiatura e del storyboard dei vari cortometraggi 4-realizzazione dei prodotti multimediali che uniscono i vari linguaggi, arti visive, musica e danza metodologia: problem-solving; peer education/cooperative learning, attività di learning by doing periodo/durata: SETTEMBRE 2022/GIUGNO 2023 (rendicontazione

prevista entro OTTOBRE 2023) eventi/manifestazioni: manifestazione finale per i genitori per raccontare le fasi del progetto ed eventi all'esterno dell'istituzione scolastica per diffondere e promuovere gli elaborati realizzati.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Creazione e sviluppo della cittadinanza attiva per riconoscere e promuovere i beni storico-artistici da tutelare; 2. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini per sviluppare le competenze digitali; 3. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio per sviluppare le capacità di lavoro in team e la capacità di confronto e dibattito. per imparare ad imparare.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti in presenza ed esperti esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Multimediale

aula di arte

giardino e orto didattico

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Magna

aula generica

❖ **PROGETTO MDR & LUBE EDUCATION 2021/2022**

DESTINATARI: alunni di Scuola Primaria AREA/ DIPARTIMENTO DI RIFERIMENTO:

Dipartimento di musica, arte e immagine ed educazione fisica TIPOLOGIA DEL

PROGETTO: Curricolare in orario scolastico Metodologia : attività motoria individuale e fondamentali del gioco della pallavolo Materiali : attrezzature sportive Spazi: palestre

della scuola primaria A. Garibaldi e S. Zavatti Durata: 8 lezioni di un' ora tra ottobre e

dicembre 2021 e 8 lezioni di un'ora tra febbraio e maggio 2022 Evento/manifestazione

: Partecipazione a concorsi : kids-campioni di risparmio(solo classi 3-4-5) Presenza di

esperti: insegnanti di educazione fisica o istruttori federali

Obiettivi formativi e competenze attese

sviluppo e consolidamento dello schema corporeo; sviluppo e consolidamento dei comportamenti relazionali; conoscenza di alcuni giochi di squadra e accenni di tecniche e tattiche; sviluppo di atteggiamenti, conoscenze e competenze di Educazione Finanziaria e sostenibilità.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti e esperti esterni

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Strutture sportive: Palestra

 ❖ **LABORATORIO TEATRALE 2021/2022**

DESTINATARI: alunni di classe quarta di Scuola Primaria DIPARTIMENTO DI RIFERIMENTO: Dipartimento di musica, arte e immagine ed educazione fisica TIPOLOGIA DEL PROGETTO: Curricolare in orario scolastico Mediante le pratiche teatrali è possibile favorire il superamento dei problemi che normalmente accompagnano la crescita: la timidezza, il cattivo rapporto con il corpo in mutamento, l'eccessiva aggressività. L'esperienza teatrale inoltre, stimola le diverse forme di apprendimento, potenziando ed indirizzando energie creative ed alimentando al contempo il gusto estetico e artistico. Mediante la promozione dell'attività teatrale, è possibile avvicinare i bambini e i ragazzi al teatro, non solo come fruitori, ma anche come protagonisti del "fare teatro" poiché, all'interno di tale attività, essi possono prendere coscienza del proprio mondo interiore e del rapporto con il proprio corpo, imparando ad esercitare un controllo sulle proprie emozioni, superando difficoltà ed insicurezza e spronandoli a potenziare le capacità creative.

Obiettivi formativi e competenze attese

favorire l'espressività; - favorire la comunicazione e l'espressione linguistica; - favorire la socializzazione attraverso il rispetto delle regole; - vivere utili esperienze che aiutino a scoprire e a superare stati d'animo diversi; - promuovere la fiducia in sé stessi.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Docenti e esperti esterni

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:❖ **Aule:**Magna
aula generica❖ **G.O.A.L.S. 2021/2022**

L'IC Via Ugo Bassi vi ha aderito al progetto G.O.A.L.S. (Giovani, Orientamento, Accompagnamento, Laboratori e Scuola). Progetto di durata triennale e promosso alle scuole dalla Cooperativa "Il Faro". Propone una serie di azioni volte a prevenire e contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, intervenendo nella fascia di età 11 - 17 anni. Si prevedono una serie di interventi strutturati in "rete" per guidare i ragazzi alla scoperta dei propri talenti e attitudini, cercando di provocarne il passo in una visione proattiva per la ricerca del lavoro. I genitori avranno un ruolo fondamentale all'interno del progetto: attualmente infatti non sono più i principali interlocutori dei ragazzi. Per l'anno scolastico 2020/21 i docenti hanno programmato le seguenti azioni educativo-didattiche: - Metodi - Sportello di ascolto - Bulli e pupe - Accoglienza, continuità e orientamento - Accoglienza : Piacere di conoscersi - Orientamento: lo so fare - Orientamento: io scelgo per me - Caro web - Studiamo insieme in modo efficace

Obiettivi formativi e competenze attese

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;[...]. l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18

dicembre 2014; r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti in presenza ed esperti esterni

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Laboratorio mobile: 25 notebook
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** aula generica

❖ PROGETTO SOLIDARIETÀ: GUARDA CHE TI RIGUARDA...INSIEME SI PUÒ 2021/2022

DESTINATARI: alunni di Scuola Primaria e Secondaria di I Grado AREA/ DIPARTIMENTO DI RIFERIMENTO: Dipartimento inclusione TIPOLOGIA DEL PROGETTO: Curricolare in orario scolastico Attività educativo-didattiche: letture, racconti, riflessioni, condivisione di esperienze, incontri con esperti. Realizzazione di manufatti artistici (Scuola primaria - organizzazione classi quinte). Il ricavato sarà destinato al fondo Solidarietà vicina e lontana. Sostegno a distanza di un bambino in Etiopia. Spazi: aule, aula Magna. Durata: intero anno scolastico. Presenza di esperti: volontari e operatori di associazioni. Probabilmente "Il baule dei sogni", "Anffas", "CSV" o altri che durante l'anno scolastico potrebbero proporre attività e iniziative. Il progetto è trasversale a tutte le discipline e ogni docente, nel proprio ambito e durante le proprie attività, può coinvolgere gli alunni nella riflessione in riferimento agli obiettivi. Nel corso dell'anno le referenti, in base alle proposte che perverranno, organizzeranno incontri con i volontari di associazioni aperti a gruppi classe.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Favorire la progressiva maturazione dell'identità e della coscienza di sé; 2. Valorizzare le potenzialità di ciascun alunno; 3. Favorire la relazione con gli altri nel riconoscimento e nel rispetto dell'altrui diversità; 4. Favorire la conoscenza del mondo e della società attuale, stimolando la capacità critica; 5. Sensibilizzare gli alunni verso problematiche di carattere sociale promuovendo comportamenti utili e positivi nei confronti degli altri; 6. Cercare di aiutare chi ha bisogno sviluppando spirito di solidarietà; 7. Promuovere azioni empatiche e collaborative rispetto a situazioni di sofferenza.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti e esperti esterni gratuiti

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

 ❖ **Aule:**

 Magna
aula generica

 ❖ **PROGETTO ACCOGLIENZA, CONTINUITÀ ORIENTAMENTO - ATTIVATO NELL'A.S. 2020/2021**

DESTINATARI: alunni dell'IC AREA/ DIPARTIMENTO DI RIFERIMENTO: Dipartimento inclusione TIPOLOGIA DEL PROGETTO: Curricolare in orario scolastico e extrascolastico ACCOGLIENZA - CONTINUITÀ azioni atte a consentire un disteso passaggio tra i differenti ordini scolastici con il coinvolgimento delle famiglie in eventi specifici. ORIENTAMENTO Il presente progetto propone un percorso che si sviluppa nell'intero triennio della Scuola Secondaria di I Grado. Esso si articola in diverse unità di lavoro che mirano alla conoscenza di sé nella propria specificità e in relazione con gli altri, dei propri talenti e delle proprie aspettative, dell'ambiente circostante, del territorio, delle istituzioni scolastiche e delle prospettive di lavoro. Si prevedono quindi incontri dedicati ad alunni e genitori in collaborazione con esperti esterni e soggetti del territorio per consentire una maggiore consapevolezza nella scelta della Scuola Secondaria di II Grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di

discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti in presenza ed esperti esterni in videoconferenza

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** aula generica

❖ PSICOLOGIA SCOLASTICA 2021/2022

DESTINATARI : alunni, docenti, genitori Scuola Secondaria I Grado AREA/
 DIPARTIMENTO DI RIFERIMENTO: Dipartimento inclusione TIPOLOGIA DEL PROGETTO:
 curriculare in orario scolastico e extrascolastico Il progetto di Psicologia Scolastica vuole porsi come valido "strumento" a disposizione della scuola per prevenire/intervenire efficacemente nelle situazioni di disagio e difficoltà riguardanti gli alunni, le loro famiglie o i docenti. In concreto propone: - l'apertura di uno "sportello d'ascolto psicologico" al quale possano accedere individualmente gli alunni (scuola secondaria di I grado), le famiglie dell'ISC Via Ugo Bassi e tutto il personale scolastico; - interventi rivolti ai gruppi classe di ogni ordine di scuola quando proposti dalle insegnanti e in collaborazione con loro; - l'organizzazione di "incontri", gestiti sempre dalla psicologa, rivolti a genitori e insegnanti, su specifiche tematiche di interesse.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. individuare nella popolazione scolastica problematiche irrisolte, casi di disagio, situazioni a rischio; 2. favorire il benessere psico-fisico degli alunni, attivando, all'interno del contesto di crescita degli stessi, le risorse necessarie a sostenerne il percorso di sviluppo; 3. migliorare le capacità degli studenti di comprendere se stessi e gli altri; 4. favorire la relazione con gli altri nel riconoscimento e nel rispetto dell'altrui diversità; 5. favorire l'orientamento come ricerca di significato e capacità di progettarsi; 6. fornire ai docenti strumenti, strategie, consulenza, sostegno; 7. favorire la cooperazione tra scuola e famiglie; 8. offrire un sostegno alla genitorialità.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Docenti e esperti esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** aula generica

❖ **ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA 2021/2022**

Progetto che si svolge in orario scolastico ed è destinato agli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica. Nell'a.s. 2021/2022 gli alunni hanno potuto scegliere i seguenti percorsi: 1. I diritti umani 2. Studio assistito

Obiettivi formativi e competenze attese

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

docenti con specifico incarico

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** aula generica

❖

IO LEGGO PERCHE' 2021/2022

REFERENTE DI PROGETTO: Prof.ssa Silvia Bartolini DIPARTIMENTO: Italiano
 DESTINATARI: tutti gli alunni dell'ISC Per promuovere la lettura e per sostenere la creazione e lo sviluppo delle biblioteche scolastiche, i plessi dell'ISC "Via Ugo Bassi" aderiscono all'iniziativa nazionale Io leggo perché, promossa dall'Associazione Italiana Editori, gemellandosi con le librerie del territorio per acquisire libri che andranno a incrementare il patrimonio librario, nonché proponendo attività di lettura individuale o ad alta voce durante le attività scolastiche. Tempi: 20-28 novembre 2021. Ogni giorno della settimana gli alunni hanno a disposizione _ momenti in classe per la lettura autonoma di libri scelti da loro; _dibattiti e confronto sui libri scelti; _ promozione del progetto nazionale "io leggo perchè".

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Incrementare il patrimonio librario delle biblioteche scolastiche. 2. Educare al piacere della lettura. 3. Sviluppare la capacità di lettura come competenza trasversale a tutte le discipline.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|---------------|
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | aula generica |

❖ LASCIAMI LEGGERE 2021/2022

L'attività proposta prende spunto da un progetto di Teste Fiorite (<https://testefiorite.it/lasciami-leggere/>) che consiste nell'individuare un tempo di 15 minuti nella quotidianità scolastica, da dedicare alla lettura silenziosa ed individuale. La lettura dovrebbe avvenire tutti i giorni sempre nella stessa fascia oraria, ma, in caso di problematiche, è possibile prevedere diverse fasce oraria purché venga svolta ogni giorno. I bambini porteranno a scuola il loro personale libro di lettura, secondo i loro gusti personali. Anche il docente svolgerà l'attività di lettura con i propri alunni. Il docente referente provvederà ad iscrivere le classi coinvolte al progetto di Teste Fiorite e divulgherà ai docenti coinvolti il materiale che, di tanto in tanto, sarà reso disponibile via mail dai consulenti del progetto nazionale. Al termine di ogni libro, gli

alunni possono produrre una scheda di consigli, ogni docente userà le metodologie e strumenti più utili alla propria classe: scheda cartacea, diario, Padlet, altri strumenti del web.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Leggere testi di vario genere in lettura silenziosa e autonoma 2. Formulare giudizi personali sui testi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
giardino e orto didattico
- ❖ **Aule:** aula generica

❖ **ANDIAMO NELL'ORTO (SCUOLA PRIMARIA) 2021/2022**

L'orto didattico rappresenta uno strumento di educazione ecologica potente e multiforme capace di riconnettere gli alunni con le origini del cibo e della vita e di sperimentare la relazione ambiente-natura. Attraverso le attività di semina, cura e compostaggio, gli alunni potranno apprendere i principi dell'educazione ambientale ed alimentare, in un contesto favorevole al loro benessere fisico e psicologico, imparando a prendersi cura dell'ambiente in cui vivono e ad usare strategie ecosostenibili. Il progetto verrà attuato in orario scolastico (amplia l'offerta formativa del PTOF ed è attivato dai docenti). A causa dei lavori presenti nel giardino scolastico si inizierà partendo dalla semina in classe, si procederà con la conoscenza delle varie erbe aromatiche e dei vari usi possibili, si effettueranno esperimenti di carattere scientifico, si cercherà di delineare il rapporto tra orto e clima e l'importanza della raccolta differenziata. Successivamente, appena sarà possibile, presumibilmente in primavera, saranno proposte 2 attività laboratoriali di semina di piante stagionali nell'orto scolastico già presente in giardino. Inoltre sin da subito si planteranno bulbi in vasi grandi che potranno essere posizionati all'entrata della scuola così da abbellire e rendere ancora più accogliente l'ingresso. Gli alunni sperimenteranno la semina, la cura, l'osservazione giornaliera e infine la raccolta. L'azione del coltivare è il punto di partenza per iniziare un sano rapporto con il cibo, nel rispetto della natura e dei suoi

ritmi e dei cicli. Inoltre l'azione di coltivare e quindi avere cura dell'ambiente che ci circonda, è importante per lo sviluppo del senso civico, del rispetto della natura e dell'ambiente che viviamo. Il progetto è rivolto principalmente alle classi prime, ma sarà un progetto a cui prenderanno parte tutte e cinque le classi a metodo Montessori, che in itinere costruiranno un percorso in verticale volto all'approfondimento dell'educazione ambientale e del rapporto uomo-natura. Pertanto il traguardo educativo che si intende conseguire è quello di promuovere il benessere alimentare, una cultura ecosostenibile e la socializzazione, fattori necessari nella formazione di comunità.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Favorire la progressiva maturazione dell'identità e della conoscenza di sé
 2. Favorire la relazione con gli altri nel riconoscimento e nel rispetto delle diversità
 3. Garantire lo sviluppo delle competenze culturali fondamentali.
 4. Favorire un'educazione alimentare e ambientale verso la costruzione di una cultura sostenibile.
 5. Favorire la cura e il rispetto dell'ambiente in cui viviamo

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

giardino e orto didattico

❖ **Aule:**

aula generica

❖ PROGETTO BIBLIOTECA 2021/2022

REFERENTE DI PROGETTO: Prof.ssa Giorgia Cerquetti DIPARTIMENTO: Italiano
 DESTINATARI: tutte le classi del plesso "A. Caro" – Contenuti: inventariazione, catalogazione, sistemazione a scaffale dei libri già in possesso della Scuola Secondaria "Annibal Carlo" e in acquisizione; stesura di un regolamento e avvio di un prestito interno. Attività di promozione della lettura e avvicinamento ai libri dei giovani alunni.
 – Metodologia: catalogazione informatizzata tramite file Excel. – Materiali e strumenti specifici in dotazione dell'ISC: pc, etichette, scotch. – Spazi: sala insegnanti, dove già sono stati disposti gli scaffali. – Durata (ove possibile): 30 ore durante l'anno scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. avvicinare il mondo dei libri ai ragazzi; 2. indurre o rafforzare l'abitudine alla lettura, basandola sulla pratica quotidiana e settimanale; 3. individuare strategie e percorsi per suscitare curiosità, amore per il libro, facendo emergere il desiderio e il piacere della lettura; 4. sostenere la pratica del prestito librario tra gli alunni del plesso.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** aula generica

❖ PROGETTO LETTURA 2021/2022

DESTINATARI: sez. A Scuola Infanzia Via dei Mille REFERENTE DI PROGETTO: Bellesi Consuelo, Berdini Antonella, Gatti Mariangela, Maranesi Giovanna CONTENUTI Condividere, il piacere della lettura e far avvicinare il bambino al sistema simbolico della scrittura. Durante l'ascolto di storie, il bambino può ampliare i tempi attentivi, sviluppare la capacità immaginativa e arricchire il proprio codice linguistico. Inoltre, ciascuno potrà identificarsi con i personaggi della storia ascoltata e riconoscere sentimenti ed emozioni proprie. Infine, dalla lettura, possono emergere forme di dialogo che permettono di riflettere e discutere con l'intero gruppo sezione sui contenuti della storia ascoltata. ATTIVITA' DIDATTICHE Lettura da parte dell'adulto Circle time incentrati su argomenti emersi dalla lettura di storie o su particolari tematiche individuate Ipotesi di continuazione della storia : "Che cosa succede dopo? Drammatizzazione Giochi linguistici Riproduzioni grafico pittoriche ATTIVITA' EDUCATIVO-DIDATTICHE PER L'INCLUSIONE: L'insegnante promuove esperienze di lettura diverse e integrate, in cui ciascun lettore possa sentirsi riconosciuto e rappresentato. METODOLOGIE . lettura e conversazione guidata circle time cooperative learning drammatizzazione brainstorming DURATA Anno scolastico USCITE DIDATTICHE Visita alle librerie e biblioteche

Obiettivi formativi e competenze attese

1. usare la lingua italiana e arricchire il proprio lessico 2. comprendere le parole e fare ipotesi sul loro significato 3. comunicare e argomentare le proprie emozioni e i propri

pensieri 4. soffermarsi sulle parole cercando somiglianze e analogie tra suoni e significati 5. ascoltare e comprendere narrazioni 6. inventare storie nuove 7. avvicinarsi alla lingua scritta 8. sviluppa il senso dell'identità personale, 9. riflettere, confrontarsi e discutere con gli adulti e con gli altri bambini e cominciare a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ LEGGIMI ANCORA 2021/2022

Leggimi ancora. Lettura ad alta voce e life skills è un progetto basato su un concetto molto semplice: chiedere ai docenti di leggere quotidianamente ad alta voce in classe per un tempo da incrementare progressivamente durante l'anno. Attività educativo-didattiche peculiari: Lettura ad alta voce di racconti e libri di narrativa Azioni educativo- didattiche finalizzate a favorire l'inclusione Metodologia: Lettura ad alta voce da parte dell'insegnante. L'insegnante potrà leggere ad alta voce qualsiasi libro adatto alla classe di riferimento.

Obiettivi formativi e competenze attese

1) un incremento delle competenze legate alla comprensione del testo; 2) l'arricchimento del lessico necessario per favorire la piena comprensione; 3) una maggiore padronanza delle emozioni che è la base per costruire relazioni efficaci con sé stessi e con gli altri.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti interni ed esperti esterni gratuiti (Giunti Scuola)

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: aula generica

❖ **ANDIAMO NELL'ORTO (SCUOLA INFANZIA) 2021/2022**

Contenuti □ Orto didattico nel giardino scolastico con piante stagionali; □ Conoscenza di uso di piante per fini non alimentari (erbe tintorie commestibili); □ Attività di coloritura di disegni; □ Uso alimentare delle piante dell'orto: ricette; □ Esperimenti di carattere scientifico; □ La raccolta differenziata; □ L'orto e il clima; Attività educativo-didattiche peculiari □ Impianto di orto urbano con ortaggi stagionali e aromatiche anche con caratteristiche tintorie; □ Laboratorio in classe di semina: piantiamo, osserviamo e sperimentiamo; □ Laboratorio del colore: colorare con le piante; □ Laboratorio degli esperimenti: realizzazione di semplici esperimenti calibrati all'età degli alunni finalizzati alla conoscenza delle caratteristiche delle piante; □ Giochi per analisi percettivi di ortaggi e erbe aromatiche; □ Gli animali dell'orto: l'ape, la coccinella e il lombrico; □ Giochi all'aperto; □ Letture animate; Azioni educativo- didattiche finalizzate a favorire l'inclusione: Lavori in piccolo gruppo per livelli eterogenei. Metodologia: Le attività si svolgeranno secondo un calendario stabilito precedentemente con la componente docente impegnata nel progetto, per tutta la durata dell'anno scolastico. Ciò permetterà di lavorare con gruppi di alunni relativamente poco numerosi prevalentemente all'aperto. Nella formazione dei gruppi si terrà conto delle esigenze individuali dei bambini, in modo da avere una composizione eterogenea ed equilibrata. Oltre alle attività laboratoriali si darà ampio spazio all'ascolto e alla comprensione, ad attività di brainstorming, confronto e alla lettura di brani specifici. Le attività pratiche si svolgeranno nella parte dello spazio esterno e/o interni anche attraverso l'allestimento di contenitori di tipo florovivaistico e specifica serra. Pertanto la maggior parte delle attività saranno svolte negli spazi dedicati del giardino: orto, tavoli eterni, angoli dedicati.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere il benessere alimentare, una cultura ecosostenibile e la socializzazione, fattori necessari nella formazione di comunità sostenibili; Favorire la progressiva maturazione dell'identità e della coscienza di sé; Favorire la relazione con gli altri nel riconoscimento e nel rispetto dell'altrui diversità; Garantire lo sviluppo delle competenze culturali fondamentali.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** giardino e orto didattico
- ❖ **Aule:** aula generica

❖ CONOSCIAMO LA LIS 2021/2022

Insegnamento di alcuni fondamenti della lingua dei segni a tutta la classe per favorire l'inclusione della bambina audiolesa.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. FAVORIRE L'INCLUSIONE, ARRICCHENDO IL BAGAGLIO COMUNICATIVO DELLA CLASSE
2. FACILITARE LA COMUNICAZIONE
3. PROMUOVERE LA CRESCITA SUL PIANO SOCIO-RELAZIONALE DELL'INTERO GRUPPO CLASSE

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** aula generica

❖ PROGETTO INGLESE (INFANZIA) 2021/2022

CONTENUTI: Imparare a imparare. Comprendere che la lingua serve per dire cose importanti di noi. Essere consapevoli ed accettare le differenze culturali e non. Ascoltare, comprendere e produrre messaggi di base. Motivare allo studio. Rafforzare l'identità e la sicurezza personale. Avere la consapevolezza di riuscire in un compito. Potenziare il ragionamento, la logica. Comprendere e produrre semplici comandi (stand-up, sit down, run, walk, jump...). Comprendere e produrre semplici domande relative (wath's your name? How are you today?) e all'ambiente (how's the weather? Welcome to school). Conoscere le formule dei vari saluti (good morning, hello, bye-bye...). **ATTIVITA' EDUCATIVO-DIDATTICHE:** L'apprendimento di una lingua L2 sollecita la flessibilità cognitiva e sostiene lo sviluppo del linguaggio in generale; tramite le metodologie dei tempi propri della scuola dell'Infanzia, i bambini sono guidati all'acquisizione di una sempre maggiore autonomia, di azione e di pensiero,

motivazione nei confronti dell'apprendimento di nuove conoscenze, riflessione, gestione delle frustrazioni, scoperta di un nuovo ambito di competenza. Queste conquiste, in futuro, li metteranno in condizione di affrontare con sicurezza ed apertura il contesto degli altri ordini di scuola. **ATTIVITA' EDUCATIVO-DIDATTICHE PER L'INCLUSIONE:** Una molteplicità di culture di lingue sono entrate nella scuola. L'interculturale è già oggi il modello che permette a tutti i bambini e ragazzi il riconoscimento reciproco dell'identità di ciascuno. Esperire ed apprendere una lingua comunitaria è, quindi, già un importante punto di partenza per riconoscere che oltre alla propria esistono altrettante culture e identità di pari valore ed importanza. **METODOLOGIA:** TPR (total physical response) Metodo laboratoriale Learning by doing Cooperative learning **PERIODO DURATA:** Marzo-maggio TOT. ore 10 per ogni gruppo sezione **EVENTI:** LEZIONE APERTA FINALE (qualora il protocollo di emergenza lo consenta)

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Favorire lo sviluppo dell'autonomia individuale; 2. Favorire la progressiva maturazione dell'identità della coscienza di sé; 3. Valorizzare le potenzialità di ciascun alunno; 4. Favorire la relazione con gli altri nel riconoscimento e nel rispetto dell'altrui diversità; 5. Sviluppare la consapevolezza dei propri processi cognitivi; 6. Garantire lo sviluppo delle competenze culturali fondamentali; 7. Favorire la continuità e l'unitarietà dei saperi e dei linguaggi culturali di base; 8. Favorire la conoscenza del mondo e della società attuale, stimolando la capacità critica; 9. Favorire l'orientamento come ricerca di significato e capacità di progettarsi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:**

aula generica

❖ **GIOCANDO SI CREA, SI IMPARA, SI CRESCE 2021/2022**

Contenuti: • apprendere le regole per giocare, saper condividere i giochi; • analizzare le caratteristiche dei giochi, utilizzo creativo degli stessi; • funzioni comunicative (chiedere un gioco, chiedere e fornire chiarimenti, motivare la scelta ludica); •

accettare la sconfitta Attività educativo-didattiche ed inclusive: • giochi di conoscenza reciproca e collettivi; • conversazioni sulle modalità ludiche corrette ed interessi ludici; • giochi con tutor. Metodologia: • Problem solving • peer to peer • tutoring Durata: tutto l'anno

Obiettivi formativi e competenze attese

1-Favorire l'autonomia e l'identità individuale 2-Favorire le potenzialità di ciascun alunno 3-Potenziare la relazione e l'affettività con l'altro 4-Potenziare le abilità creativo-costruttive

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: aula generica

❖ GIOCO E...APPRENDO + AIUTAMI A FARE DA SOLO 2021/2022

I progetti sono 2 e riguarderanno tutti i bambini di tutte e 3 le fasce di età. Un progetto riguarderà il materiale montessoriano che è specifico del nostro metodo e un progetto sarà rivolto ai giochi didattici utili all'inclusione e alla socializzazione. L'attività educativa sarà svolta utilizzando i materiali montessoriani che sono utili allo sviluppo del bambino che è proprio del nostro metodo. Il gioco è un aspetto molto importante per lo sviluppo infantile ed è uno strumento per la didattica. "imparare giocando" è un modo che permette ai bambini di apprendere attraverso il fare accrescendo le loro abilità e competenze.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Valorizzare le potenzialità di ciascun bambino 2. Favorire lo sviluppo dell'autonomia individuale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: aula generica

❖ UNA SCUOLA PER TUTTI 2021/2022

Il presente progetto è volto a favorire e promuovere l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri e/o immigrati che necessitano di potenziare le competenze linguistiche, attraverso strategie didattiche significative e motivanti atte a sviluppare un efficace percorso di apprendimento e crescita. Affinché lo studente diventi cittadino attivo nella comunità, in un'ottica di efficace inclusione nei contesti scuola-territorio, sarà strategica l'azione sinergica dei docenti e di esperti esterni qualificati, punto di forza anche per accogliere e coinvolgere le famiglie di cittadinanza non italiana nella vita della scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Creare un clima di accoglienza per l'inserimento e l'integrazione degli studenti nel nuovo ambiente scolastico
 2. Promuovere ed attivare l'acquisizione della L2
 3. Facilitare l'acquisizione della L2
 4. Facilitare l'apprendimento della seconda lingua per comunicare in modo efficace in situazioni e in contesti quotidiani diversi
 5. Permettere, anche attraverso l'apprendimento della seconda lingua, il raggiungimento del successo scolastico;
 6. Favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco e quindi la costruzione di significativi rapporti di conoscenza e amicizia
 7. Salvaguardare e valorizzare le radici culturali d'origine degli studenti stranieri
 8. Sostenere il ruolo di mediatore culturale dello studente presso la famiglia e la comunità d'appartenenza.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Docenti interni ed esperti esterni

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:
❖ Laboratori:

 Con collegamento ad Internet
 Laboratorio mobile: 25 notebook

❖ Biblioteche:

Classica

❖ Aule:

aula generica

❖ **LETTURA: ...E ASCOLTARONO FELICI E CONTENTI 2021/2022**

CONTENUTI: Leggere ai bambini è un'attività importantissima per la crescita e lo sviluppo del pensiero dei più piccoli. L'ascolto di narrazioni, racconti, poesie, filastrocche e storie accompagnate da immagini favoriscono lo sviluppo cognitivo e aiutano i bambini ad avere un atteggiamento più aperto e positivo verso l'apprendimento, la conoscenza e la cultura in generale. Le figure e le storie raccontate fanno sì che il bambino sia stimolato a creare dei collegamenti, favorendo la capacità di memoria e potenziando il ragionamento logico. **ATTIVITÀ EDUCATIVO-DIDATTICHE:** Educare alla lettura, attivando un complesso di attività che mirino a promuovere, non solo lo sviluppo di competenze, ma anche un'attitudine positiva verso il libro. Il piacere all'ascolto di letture è un'emozione frutto dell'incontro tra componenti cognitive, affettive, comunicative. Sviluppare nei bambini quelle competenze che permettano loro di comprendere e rielaborare un racconto. **ATTIVITÀ EDUCATIVO-DIDATTICHE PER L'INCLUSIONE:** L'ascolto di storie è molto importante per favorire i momenti di racconto, riflessione e confronto tra i pari. Sviluppare la motivazione per una crescita dell'autostima, permettendo il riconoscimento reciproco di ciascuno e creando un rapporto di collaborazione costruttiva in un clima positivo. Sarà fondamentale valorizzare il saper fare di ogni bambino strutturando regole per comunicare. **METODOLOGIA:** • Lettura a voce alta dell'insegnante; • Lettura e conversazione guidata in circle time; • Drammatizzazione delle storie lette; • Giochi linguistici; • Riproduzioni grafico-pittoriche. • Rilievo al "fare produttivo"; • Valorizzare le relazioni interpersonali; • Rispettare tempi e ritmi di ascolto e comprensione. **PERIODO DURATA:** Intero anno scolastico

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Favorire la capacità e il piacere dell'ascolto; 2. Arricchire l'immaginazione del bambino; 3. Arricchire le conoscenze linguistiche del bambino; 4. Creare forme di dialogo tra i bambini e con l'adulto; 5. Condividere idee, immagini ed emozioni; 6. Creare momenti di condivisione della storia in relazione all'ascolto, all'elaborazione e alla riproduzione grafico-pittorica del racconto; 7. Comprendere le parole e fare ipotesi sul loro significato; 8. Avvicinarsi alla lingua scritta

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **TRA IL DIRE E IL FARE C'È DI MEZZO...IL GIOCARE 2021/2022**

CONTENUTI: I materiali didattici che verranno acquistati avranno lo scopo di sviluppare e potenziare la motricità fine nei bambini e le loro abilità percettive. Il loro utilizzo li condurrà ad una analisi ed osservazione dello spazio giungendo gradatamente all'acquisizione del concetto di spazio tridimensionale, anche sperimentando l'errore come forma di apprendimento. **ATTIVITÀ EDUCATIVO-DIDATTICHE:** Utilizzo dei materiali didattici in piccoli gruppi **ATTIVITÀ EDUCATIVO-DIDATTICHE PER L'INCLUSIONE:** Attraverso l'utilizzo di materiale condiviso, si creano momenti di crescita emotiva e cognitiva insieme. **METODOLOGIA:** Cooperative learning **PERIODO DURATA:** Intero anno scolastico **EVENTI:** Visita alle librerie e biblioteche

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Sviluppare la propria identità personale; 2. Esplorare il materiale messo a disposizione, acquisendo competenze specifiche che ne derivano da un uso appropriato; 3. Sperimentare l'errore, acquisendo la consapevolezza che la perseveranza conduce all'obiettivo prefissato; 4. Acquisire fiducia nelle proprie capacità.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** aula generica

❖ **IMPARO GIOCANDO 2021/2022**

CONTENUTI I materiali didattici che verranno acquistati, avranno lo scopo di sviluppare e potenziare la motricità fine nei bambini e le loro abilità percettive. Il loro

utilizzo li condurrà ad una analisi ed osservazione dello spazio giungendo gradatamente all'acquisizione del concetto di spazio tridimensionale, anche sperimentando l'errore come forma di apprendimento. **ATTIVITA' EDUCATIVO DIDATTICHE SPECIFICHE** Utilizzo dei materiali didattici in piccoli gruppi **ATTIVITA' EDUCATIVO DIDATTICHE FINALIZZATE A FAVORIRE L'INCLUSIONE** Attraverso l'utilizzo di materiale condiviso, si creano momenti di crescita emotiva, e cognitiva insieme **METODOLOGIA** Cooperative learning **DURATA** Intero anno scolastico

Obiettivi formativi e competenze attese

1. sviluppare la propria identità personale 2. esplorare il materiale messo a disposizione, acquisendo competenze specifiche che ne derivano da un uso appropriato 3. sperimentare l'errore, acquisendo la consapevolezza che la perseveranza conduce all'obiettivo prefissato 4. acquisire fiducia nelle proprie capacità

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** aula generica

❖ **PROBLEMI AL CENTRO: MATEMATICA SENZA PAURA 2021/2022**

Problemi al centro. Matematica senza paura è un progetto che ha l'obiettivo di promuovere negli allievi un atteggiamento positivo verso la matematica, una disciplina d'idee, ragionamenti, creatività, comunicazione e spirito critico. Insegnare matematica nella scuola primaria è un compito molto importante perché è a questo livello scolare che il bambino comincia a costruire le conoscenze e le competenze su cui andrà ad ancorare le proprie convinzioni sulla disciplina e su di sé in relazione alla matematica. Con questo progetto vorremmo, in particolare, aiutare il docente ad accompagnare i bambini nella costruzione di un rapporto non ansioso o conflittuale con la matematica, anche attraverso strategie didattiche sperimentate con successo negli anni. Tali strategie si basano su una scelta di fondo, così cruciale da dare titolo al progetto: mettere i problemi al centro della pratica didattica. È attraverso l'attività con i problemi che si sviluppano competenze fondamentali per la crescita e si può promuovere nei bambini un'adeguata visione della matematica. Con Problemi al centro proponiamo ai docenti di ritagliare all'interno della didattica uno spazio

specifico da dedicare all'attività con i problemi. Basta un'ora alla settimana in cui proporre un problema che sia effettivamente tale e non un esercizio. Per affiancare e supportare i docenti nella pratica quotidiana, Giunti Scuola propone un percorso di appuntamenti, che dura tutto l'anno scolastico, da ottobre a giugno, composto dai webinar "Problemi e difficoltà in matematica" a cura di Pietro Di Martino e Rosetta Zan, da laboratori per le classi e da un convegno Problemi al centro. L'adesione al progetto avviene tramite il sito www.problemialcentro.it ed è completamente gratuita. Tutti i dettagli del programma saranno disponibili sul sito www.problemialcentro.it

Obiettivi formativi e competenze attese

1) promuovere negli allievi un atteggiamento positivo verso la matematica; 2) incentivare un'educazione matematica focalizzata sullo sviluppo di competenze fondamentali; 3) mettere al centro della didattica le attività con i problemi per attivare i processi significativi tipici della matematica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

aula generica

❖ PROGETTO TUTOR 2021/2022

Contenuti: POTENZIAMENTO DELL'AUTONOMIA NELLO STUDIO alla ricerca di un personale ed efficace METODO DI STUDIO; POTENZIAMENTO LINGUISTICO per studenti stranieri SUPPORTO NELLA PREPARAZIONE DI VERIFICHE O ESAMI FINALI.
Attività educativo-didattiche: attività di supporto allo studio, di recupero e consolidamento. Metodologia: approccio che mira a potenziare il metodo di studio degli studenti, a rafforzare le loro competenze e ad acquisire maggiore autostima ed autoefficacia, lavorando sulla consapevolezza dei propri punti di forza. Materiali e strumenti: libri di testo e/o di didattica inclusiva, schede, video, appunti, schemi e mappe, lavori multimediali, computer. Spazi: spazi preposti per attività singole o con piccoli gruppi di alunni appartenenti alla stessa classe. Durata: intero anno scolastico

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto nasce in relazione a due motivazioni principali: 1. alla necessità di potenziamento linguistico per alunni stranieri con gravi difficoltà linguistiche; 2. alla

necessità di supporto allo studio di alunni svantaggiati o in difficoltà per i quali si intende potenziare l'autonomia allo studio e fornire un aiuto per lo sviluppo del proprio processo cognitivo e, nel caso di alunni delle classi terze, dare un aiuto per la preparazione degli esami; 3. al bisogno di fornire agli alunni di un metodo di studio che essi possono utilizzare soprattutto nel loro studio individuale. Finalità: Favorire lo sviluppo dell'autonomia individuale; Favorire la progressiva maturazione dell'identità e della coscienza di sé; Valorizzare le potenzialità di ciascun alunno; Sviluppare la consapevolezza dei propri processi cognitivi; Garantire lo sviluppo delle competenze culturali fondamentali; Favorire la continuità e l'unitarietà dei saperi e dei linguaggi culturali di base.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|------------------------------|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | aula generica |

❖ PROGETTO NAZIONALE " SCUOLA ATTIVA KIDS" 2021/2022

Metodologia : attività motoria individuale Materiali : materiale per l'attività motoria da svolgere a scuola, a casa o all'aperto. Spazi: palestre della scuola primaria A. Garibaldi e S. Zavatti Durata: intero anno Evento/manifestazione : Partecipazione a concorsi : Presenza di esperti: insegnanti di classe e tutor sportivi per le classi 4-5 Altro: il progetto verrà integrato dal progetto regionale "Marche in Movimento" i cui dettagli sono ancora in via di definizione

Obiettivi formativi e competenze attese

sviluppo e consolidamento dello schema corporeo; sviluppo e consolidamento dei comportamenti relazionali; conoscenza di alcuni giochi di squadra e accenni di tecniche e tattiche; sviluppo di atteggiamenti, conoscenze e competenze di Educazione Finanziaria e sostenibilità.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Aule: aula generica
- ❖ Strutture sportive: Palestra

❖ UN GIARDINO AD ARTE 2021/2022

Il progetto è finalizzato alla riqualificazione dell'area esterna della scuola, situata nel cuore della città. Esso consentirà la trasformazione dell'atrio/ingresso e del giardino in luoghi di osservazione, esplorazione e di scoperta dell'ambiente naturale oltre che di vita, di gioco e di relazioni. Le attività prevedono il rinnovamento della parete del giardino e dell'ingresso esterno della scuola attraverso la realizzazione di un'aiuola fiorita e di un grande murale. Nella riqualificazione sono previste inoltre: la decorazione dei dissuasori di parcheggio posti all'ingresso, la trasformazione di una parte dello spazio verde in un orto/giardino, la costruzione di casette/mangiatoie per uccellini e fioriere pensili (realizzate con materiali di riciclo). La pavimentazione del cortile sarà abbellita da percorsi motori dipinti. L'approccio metodologico privilegiato sarà l'apprendimento esperienziale con attività individuali e di gruppo. Ogni gruppo sezione parteciperà al progetto mediante l'allestimento di laboratori interni e/o esterni condotti dalle insegnanti con opportuna calendarizzazione. Il progetto avrà la durata annuale: sono previste due uscite didattiche presso un vivaio e un lavandeto.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire lo sviluppo dell'identità personale all'interno del gruppo
- Esplorare i fenomeni con approccio scientifico, sviluppando la capacità di osservazione, descrivendo lo svolgere dei fatti, formulando domande e ipotesi
- Sviluppano la capacità di esprimere e raccontare in forma strutturata le esperienze vissute
- Prendere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici e la periodicità delle stagioni
- Sperimentare la cooperazione, la condivisione
- Manipolare materiali naturali e utilizzarli anche per un fine creativo
- Sperimentare tecniche e modalità pittoriche di vario tipo
- Potenziare le abilità grosso e fino motorie

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** giardino e orto didattico

❖ **IL TEMPO E LO SPAZIO: DALLO SPAZIO SEZIONE ALLO SPAZIO VITA 2021/2022**

Attraverso il tempo e lo spazio i bambini migliorano la consapevolezza di se stessi, la loro capacità di adattamento all'ambiente che li circonda, imparano a conoscere la dimensione del loro vissuto e della loro storia personale, la dimensione logica e consequenziale di eventi e storie. Le attività proposte permettono di affrontare queste nozioni astratte in modo ludico e di imparare ad adeguarsi a imposizioni spazio-temporali. Attività: - costruire percorsi nello spazio - sperimentare lo spazio creando percorsi in piccola scala - collocare oggetti nello spazio secondo sequenze logiche - collocare oggetti nello spazio secondo sequenze temporali - collocare oggetti in equilibrio nello spazio - costruire tenendo conto delle variabili: forma-incastro
Metodologie: - Gioco libero e guidato - Conversazioni in circle time - Tutoring - Peer to peer
DURATA: tutto l'anno

Obiettivi formativi e competenze attese

1. comprendere gli eventi ciclici e percepire la durata, acquisire delle nozioni temporali collegando percezione e rappresentazione. 2. modulare il proprio livello di attività in relazione al compito o al contesto e sviluppare la capacità ad attivarsi o a rifocalizzarsi in modo adeguato, senza l'aiuto di terzi. 3. imparare a ritrovare la calma e sviluppare i propri metodi di concentrazione. 4. acquisire le nozioni legate allo spazio apprese grazie a una buona conoscenza del proprio corpo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** aula generica

❖ **EMOZIONI IN GIOCO 2021/2022**

Con questo progetto vogliamo aiutare i bambini a dare VOCE e NOME alle proprie emozioni, per essere capaci di comprendere e condividere anche quelle altrui. E' indispensabile aiutare il bambino ad osservare, imparare a conoscere il proprio stato d'animo e acquisire la capacità di esprimersi con linguaggi diversi. Il bambino

attraverso il gioco simbolico e partendo dall'osservazione di se stesso e del compagno imparerà a riconoscere, elaborare ed esprimere emozioni.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. favorire l'esplorazione e l'elaborazione del mondo emozionale e relazionale 2. consolidare la conoscenza di sé e delle proprie capacità 3. riconoscere le differenze e valorizzarle come risorsa_ 4. favorire la conoscenza e l'espressione delle proprie emozioni e la comprensione di quelle altrui 5. favorire la comprensione di strategie per comprendere e risolvere i conflitti

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **LIBERIAMO LE EMOZIONI 2021/2022**

Con questo progetto le docenti si propongono di aiutare i bambini a liberare le emozioni, identificandole come qualcosa di unico e contemporaneamente universale da poter esprimere senza timore; superare le insicurezze, esprimendosi liberamente attraverso ciò che meglio si conosce di sé: corpo e voce e scoprire che quello che si fa non è bello o brutto bensì originale e inimitabile, frutto di un'esperienza personale che, vissuta nel gruppo, può accrescere la capacità di collaborare.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Migliorare l'autostima, l'autonomia, la capacità di comunicare e il rispetto delle regole, dentro e fuori di noi. 2. Permettere ai bambini e alle bambine l'esplorazione e la scoperta del mondo circostante attraverso l'espressione corporea e l'attivazione delle capacità sensoriali e percettive. 3. Vivere il gioco teatrale come strumento di conoscenza di se stessi e dell'ambiente che ci circonda, in una situazione rassicurante, in cui poter esprimere il nostro ancora piccolo, ma esplosivo, vissuto emozionale. 4. Attivare la creatività del singolo e del gruppo attraverso suggestioni teatrali a sfondo tematico. 5. Stimolare la trasformazione della creatività e della giocosità in strumenti di dialogo, rispetto e coesione tra i componenti del gruppo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Proiezioni
aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ "CARA NONNA, CARO NONNO" 2021/2022

Attraverso la corrispondenza con i nonni I più giovani sviluppano un atteggiamento positivo nei loro confronti ed acquisiscono una maggiore comprensione del processo di invecchiamento. Bambini e ragazzi migliorano l'altruismo e la condivisione, qualità indispensabili nel vivere quotidiano ma anche le capacità comunicative, la comprensione e le competenze sociali. La corrispondenza permette di mettere in contatto persone diverse per luoghi di vita, per età, esperienze, nazionalità, cultura e stabilire rapporti significativi. Attraverso lo scambio intergenerazionale si può cercare di migliorare la coesione sociale, trasmettere il patrimonio culturale e promuovere i processi di apprendimento. Un modo per permetterci di tornare alla consapevolezza che ogni vita è un tessuto di storie e legami non certo economici. Inoltre si vuole perseguire l'obiettivo di garantire a tutte le studentesse e a tutti gli studenti, nessuno escluso, le competenze chiave per affrontare i cambiamenti e le sfide del presente, per diventare cittadine e cittadini attivi e consapevoli, capaci di condividere valori comuni e di confrontarsi positivamente con l'altro.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire lo sviluppo dell'autonomia individuale; Favorire la progressiva maturazione dell'identità e della coscienza di sé; Valorizzare le potenzialità di ciascun alunno; Favorire la relazione con gli altri nel riconoscimento e nel rispetto dell'altrui diversità; Garantire lo sviluppo delle competenze culturali fondamentali; Favorire la continuità e l'unitarietà dei saperi e dei linguaggi culturali di base; Favorire la conoscenza del mondo e della società attuale, stimolando la capacità critica;

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni ed esperti esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ OFFRIAMOGLI IL MONDO 2021/2022

Operare in chiave montessoriana significa tendere progressivamente al raggiungimento di fondamentali competenze didattico-educative mediante l'utilizzo di specifici materiali, vere e proprie "astrazioni materializzate". Attraverso la mano e la sensorialità, la mente arriva a padroneggiare concetti sempre più complessi ed elaborati, giungendo a contare su automatismi che consentono poi la generalizzazione degli apprendimenti. Il materiale strutturato Montessori è la chiave per il raggiungimento di questi obiettivi; occorre dunque mettere a disposizione degli alunni quel potenziale di conoscenze e di abilità che i materiali Montessoriani racchiudono in sé. Il progetto "offriamogli il mondo" punta ad ampliare la presenza dei materiali Montessoriani presenti nella scuola al fine di proporre una sempre più vasta possibilità di scelta e di lavoro ai nostri alunni acquistandone alcuni ex novo e sostituendone altri, laddove l'utilizzo reiterato negli anni abbia provocato usura o impossibilità di un uso corretto.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Ampliare la gamma di materiali Montessori presenti nella scuola, incrementando la possibilità di scelta da parte degli alunni
 2. Incrementare l'apprendimento mediante l'utilizzo del materiale strutturato
 3. Arricchire la gamma delle proposte educativo-didattiche che passano attraverso l'utilizzo del materiale strutturato Montessori
 4. Avvicinare sempre di più gli alunni all'Educazione Cosmica Montessoriana

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ Aule:

aula generica

❖ LIBRIAMOCI A SCUOLA 2021/2022

Progetto Nazionale promosso da CEPELL con MIUR e AIE: giornate di lettura ad alta voce nelle scuole (15-20 novembre 2021: passaggio di consegne con lo legge perché):
 - classi prime: Viviana Mazza, Storia di Malala (tema: Il gioco dei sé: romanzi di formazione e biografie);
 - classi seconde: Bebe Vio, Se sembra impossibile allora si può fare (Il gioco dei sé);
 - classi terze: Pierdomenico Baccalario, Lo spacciatore di fumetti (Il gioco del mondo: temi di attualità sociali).

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Educare al piacere della lettura. 2. Sviluppare la capacità di ascolto, interpretazione e comprensione di testi di vario tipo. 3. Favorire l'integrazione e la socializzazione; 4. Formare un lettore partecipe e consapevole.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** aula generica

❖ UN LIBRO PER LA TESTA 2021/2022

Iniziativa promossa dal Comune di Suzzara (MN) per studenti tra 11 e 14 anni. Tempi: febbraio-marzo 2022 (26 marzo: manifestazioni conclusive). Fasi: - Individuazione di max tre lettori ufficiali per classe (giuria) – investitura: 12 febbraio + lettura di 4 libri; - adozione di un libro comune da leggere con l'intera classe; - partecipazione dei lettori ufficiali alla discussione online (12 marzo) e votazione (19 marzo); - partecipazione al quiz a squadre e proclamazione dei libri vincitori (26 marzo).

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Incrementare l'interesse e il piacere per la lettura. 2. Potenziare la padronanza della lingua italiana. 3. Sviluppare la capacità di ascolto, interpretazione e comprensione di testi di vario tipo. 4. Favorire l'integrazione e la socializzazione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

 Docenti interni di italiano in orario
extracurricolare

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ **Biblioteche:** Classica

❖ **Aule:** aula generica

❖ PON: INTERVENTI PER IL SUCCESSO SCOLASTICO DEGLI STUDENTI 2021/2022

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2020/2021 e 2021/2022, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica, promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle alunne e degli alunni e degli adulti nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti. Le attività proposte sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti al discente per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze per rafforzare il successo formativo.

Obiettivi formativi e competenze attese

I percorsi di formazione sono volti a: _ sostenere la motivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono determinati dalla pandemia; _ promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente; _ favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Docenti interni ed esperti esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Laboratorio mobile: 25 notebook

❖ **Aule:**

aula generica

❖ **Strutture sportive:**

Palestra
altro

❖ **PON: AZIONI DI INTEGRAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE AREE DISCIPLINARI DI BASE 2021/2022**

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2020/2021 e 2021/2022, attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea 22 maggio 2018. La

progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali. I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, nel rispetto delle misure di sicurezza Covid vigenti, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

I percorsi di formazione sono volti a: _ rafforzare le competenze le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; _ sostenere la motivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; _ promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

DESTINATARI

Altro

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti interni ed esperti esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Laboratorio mobile: 25 notebook

❖ **Aule:**

aula generica

❖ **Strutture sportive:**

Palestra
altro

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI**ATTIVITÀ****SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

- Ambienti per la didattica digitale integrata

L'IC prosegue lungo la strada già intrapresa nel triennio precedente di promozione del PNSD per ciò che concerne la "creazione di ambienti "leggeri" e flessibili pienamente adeguati all'uso del digitale" (PNSD #4).

Risultati attesi:

- Implementare la strumentazione digitale della scuola
- Potenziare l'infrastrutturazione digitale della scuola con soluzioni "leggere", sostenibili e inclusive (laboratori mobili)
- Potenziare l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica, ivi compresa la didattica per studenti BES
- Formare alla cittadinanza digitale
- Sviluppare e migliorare le competenze digitali di base dei discenti
- Favorire l'accesso alla società dell'informazione tramite le nuove tecnologie
- Promuovere la formazione del personale anche, ove possibile, con corsi interni

Destinatari:

studenti

docenti

comunità territoriale

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

L'IC ha adottato da oltre tre anni il registro elettronico alla scuola secondaria e alla scuola primaria.

Nel prossimo triennio si prevede di utilizzare al massimo le funzioni del registro elettronico

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Destinatari:

- docenti
- famiglie

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ****COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Risultati attesi:

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Tutti gli studenti partecipano ad almeno un'attività di coding
- Sviluppo del pensiero computazionale attraverso azioni integrate nella didattica curricolare
- Promozione della formazione dei docenti
- Coinvolgimento dei docenti in occasione di eventi ed iniziative

Destinatari:

- tutti gli studenti della Scuola Primaria
- i docenti

- Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla Scuola Secondaria di I Grado

Risultati attesi:

- Aggiornamento curricolo tecnologia in linea con le indicazioni del PNSD e "con particolare riferimento al legame con elementi già presenti nel curricolo" (trasversalità dei saperi)
- Sviluppo delle competenze digitali dei discenti
- Sviluppo della creatività digitale
- Potenziamento delle attività laboratoriali

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

anche attraverso la partecipazione a bandi dedicati

Destinatari:

docenti

studenti di Scuola Secondaria di I Grado

DIGITALE, IMPRENDITORIALITA'
E LAVORO

- Girls in Tech & Science
Girls in Tech & Science

Risultati attesi

- Promuovere l'accesso delle alunne alla formazione relativa alle discipline STEM
- Consolidamento reti ed esperienze , partecipare ed attuare a bandi progettuali dedicati (D'estate si imparano le STEM 2)
- Coinvolgere i docenti

Destinatari

- studentesse e studenti
- docenti

CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Risultati attesi

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Realizzare ed implementare una Biblioteca innovativa all'interno dell'IC
- Promuovere la lettura e sviluppare le abilità linguistiche anche grazie all'uso della rete e di strumenti digitali
- Formare alla comprensione di contenuti informativi, che integrano canali e codici comunicativi diversi, in ambienti on-line
- Educare all'informazione, cercando, analizzando ed utilizzando correttamente l'informazione (Generazioni connesse)

Destinatari:

- studenti
- docenti

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

- Un animatore digitale in ogni scuola

Un animatore digitale in ogni scuola

L'IC è già dotato di un Animatore e di un Team digitale

ACCOMPAGNAMENTO

Risultati attesi:

- Promuovere l'innovazione tecnologica all'interno dell'IC
- Calare nel contesto dell'IC e nella sua dimensione territoriale il Piano Nazionale Scuola Digitale

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- Promuovere la formazione interna al digitale
- Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative e sostenibili
- Promuovere la partecipare a bandi dedicati all'attuazione del PNSD

Destinatari: comunità scolastica

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale
formazione digitale

Risultati attesi:

- promuovere la formazione e, ove possibile, formare i docenti all'uso delle TIC
- promuovere la formazione e, ove possibile, formare docenti all'uso delle dotazioni tecnologiche della scuola
- promuovere la formazione e, ove possibile, formare docenti all'innovazione didattica

destinatari: docenti

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

VIA CIRO MENOTTI - MCAA83601E

VIA DEI MILLE - MCAA83602G

VIALE V. VENETO - MCAA83603L

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Nell'a.s 2017/2018 specifiche commissioni, configuratesi come declinazioni dei dipartimenti disciplinari, hanno redatto uno specifico documento in merito alle linee guida d'IC sulla valutazione. Esso è suddiviso in tre sezioni ed è stato approvato in data 16/01/2018 dal Collegio dei Docenti.

Questo documento dal titolo Linee guida sulla valutazione è stato elaborato recependo oltre alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo d'istruzione (settembre 2012), ove vengono poste in evidenza come oggetto di valutazione gli Obiettivi di apprendimento e Traguardi delle competenze, i decreti attuativi della L.n.107/2015 di recentissima emanazione:

- Decreto legislativo 62/2017: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato,
- nota n. 1865 del 10 ottobre 2017: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Si precisa che a causa dell'emergenza sanitaria da Sars-CoV-19 e del perdurare del relativo lockdown, durante l'a.s. 2019/2020 si è resa necessaria un'integrazione alle linee guida sulla valutazione. Viene di seguito riportata l'integrazione.

In linea con le nuove Indicazioni Nazionali la valutazione assume per le Scuole dell'Infanzia dell'Istituto una "preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo". Ciò che le Scuole dell'Infanzia dell'Istituto valutano, infatti, non sono le capacità ed abilità misurate in senso stretto, ma più di ogni altra cosa il percorso di crescita di ogni bambino, da cui possano affiorare i tratti individuali, le modalità di approccio ai saperi e di interazione con adulti e coetanei, lasciando

emergere di volta in volta risorse e potenzialità, come pure bisogni e talvolta difficoltà. La pratica della valutazione nella Scuola dell'Infanzia la conseguenza di un'attenta e peculiare osservazione da parte delle insegnanti in grado di cogliere la differenza tra un'abilità o competenza già padroneggiata ed una nuova che si sta affacciando o che in via di consolidamento. Alla base del processo valutativo non possono mancare empatia, relazione e contatto. Solo così si rilevano difficoltà, disagi e stili, e si possono attivare strategie volte a far emergere nuove potenzialità. Considerate queste premesse, evidente come nella didattica a distanza (DaD) siano venute meno le basi per una valutazione. Conferire leggibilità alla DaD è allora pensare ad una docimologia che preveda un cambio di paradigmi osservativo-valutativi per puntare su aspetti formativi (nota ministeriale 388/20). Valutare per dare valore alla persona e rilevare i processi di crescita personale con modalità di verifica e valutazione differenti per non trasformare nel virtuale la riproduzione sterile delle attività in presenza. Chi valutare alla luce del fatto che, sia le Indicazioni Nazionali che le Linee Guida sulla Valutazione degli alunni per la Scuola dell'Infanzia già deliberate nell'Istituto (e allegate al PTOF) prevedono un valutazione alla fine del percorso della Scuola dell'Infanzia, saranno sottoposti alla valutazione finale da parte dei docenti unicamente gli alunni di 5 anni, anche ai fini della compilazione del Documento di passaggio (che andrà in parte rimodulato). Quanto sopra tenuto anche conto della tempistica e delle difficoltà che si riscontrano nel ricevere il feed-back sulle proposte didattiche da parte di tutti i genitori. Come valutare data l'età degli alunni, la valutazione verrà necessariamente mediata dal genitore che farà da tramite nel resoconto dell'accoglienza delle attività proposte, della fruibilità delle stesse, della partecipazione dei bambini alle varie iniziative a distanza. Verrà privilegiata la somministrazione di compiti di realtà piuttosto che richieste di contenuti ai fini valutativi. Viene sospesa per ovvi motivi l'osservazione sistematica dei bambini e la definizione dei traguardi di sviluppo raggiunti durante la DaD.

Cosa valutare

- assiduità (prende o non prende parte alle attività proposte)
- partecipazione attiva (partecipa o non partecipa attivamente alle proposte didattiche)
- interesse e impegno nello svolgimento delle consegne
- qualità /aderenza al compito dato Si richiama la necessità di una flessibilità valutativa dovuta all'utilizzo della DaD intesa come didattica in assenza fisica del docente con tutte le implicanze psicologico-motivazionali del caso. Da non

sottovalutare l'elemento spaziale dovuto all'assenza di una classe reale sostituita da un'interfaccia digitale, elemento che può destabilizzare ed impoverire l'apprendimento.

Documento di valutazione

Verrà utilizzato il Documento di passaggio per le informazioni alla scuola primaria già adottato nell'Istituto che potrà essere compilato in toto specificando che trattasi di valutazione DiP. Il documento va integrato con gli item sopra descritti specificando che si riferiscono alla VaD.

Comunicazione all'utenza circa la significatività /necessità della VaD per gli alunni di 5 anni La comunicazione sarà assolta attraverso una informativa condivisa e di uguale contenuto per tutte le sedi scolastiche che sarà inviata ai rappresentanti di sezione e che gli stessi avranno cura di trasmettere a tutti i genitori interessati.

Valutazione degli alunni di 3 e 4 anni

Per gli alunni di 3 e 4 anni, fermo restando quanto osservato e valutato fino alla sospensione delle lezioni, nel registro sarà annotato che è stata sospesa l'osservazione sistematica e la definizione dei traguardi raggiunti durante la DaD.

ALLEGATI: Valutazione-Scuola-Infanzia-01-2018.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Di seguito gli indicatori utilizzati per la valutazione delle capacità relazionali.

- Ascolta l'adulto e tiene conto di ciò che viene richiesto o spiegato
- Agisce tenendo conto delle regole della scuola
- Valuta il proprio comportamento alla luce di alcuni criteri
- Sa osservare il comportamento dei compagni e valutarlo alla luce di alcuni criteri
- Accetta le proprie responsabilità e non attribuisce colpe ad altri
- Non si lascia condizionare dai compagni e segue le sue inclinazioni
- Aiuta gli altri
- Sa cooperare in attività di piccolo gruppo strutturato
- Sa cooperare in attività di piccolo gruppo di gioco libero

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Si rimanda all'allegato "VALUTAZIONE-INSEGNAMENTO-EDUCAZIONE-CIVICA-INFANZIA-PRIMARIA"

ALLEGATI: VALUTAZIONE-INSEGNAMENTO-EDUCAZIONE-CIVICA-INFANZIA-PRIMARIA-.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

ANNIBAL CARO - MCMM83601P

Criteri di valutazione comuni:

Nell'a.s 2017/2018 specifiche commissioni, configuratesi come declinazioni dei dipartimenti disciplinari, hanno redatto uno specifico documento in merito alle linee guida d'IC sulla valutazione. Esso è suddiviso in tre sezioni ed è stato approvato in data 16/01/2018 dal Collegio dei Docenti.

Questo documento dal titolo Linee guida sulla valutazione è stato elaborato recependo oltre alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo d'istruzione (settembre 2012), ove vengono poste in evidenza come oggetto di valutazione gli Obiettivi di apprendimento e Traguardi delle competenze, i decreti attuativi della L.n.107/2015 di recentissima emanazione:

- Decreto legislativo 62/2017: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato,
- nota n. 1865 del 10 ottobre 2017: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Si precisa che a causa dell'emergenza sanitaria da Sars-CoV-19 e del perdurare del relativo lockdown, durante l'a.s. 2019/2020 si è resa necessaria un'integrazione alle linee guida sulla valutazione. Vengono di seguito riportati i criteri per la valutazione finale deliberati dal Collegio dei Docenti della Scuola Secondaria di I grado in data 26 maggio 2020.

Si ricorda che il processo di valutazione è stato definito dai docenti in sede di Collegio tenendo conto degli aspetti propri anche dell'attività di didattica a distanza (DAD). Il focus della valutazione rimane incentrato sugli apprendimenti e sulle competenze, così come definiti nel quadro dei livelli di apprendimento indicati nel PTOF dell'Istituto.

In particolare il Collegio dei docenti ha deliberato che il voto delle discipline relativo al II quadrimestre scaturisca dalla media ponderata tra la valutazione formativa, con un peso del 30% e la valutazione sommativa, peso 70%. Il voto ottenuto dalla somma dei parziali, sarà arrotondato all'unità superiore per frazione pari o superiore allo 0,5. Per procedere alla valutazione formativa si attribuirà una valutazione in decimi ai seguenti descrittori: partecipazione, disponibilità alla collaborazione, interazione, costanza nello svolgimento delle

attività, impegno nella produzione del lavoro proposto, progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. I voti in decimi da attribuire, da 4 a 10, faranno riferimento ai livelli di raggiungimento dei singoli descrittori come segue:

- LIVELLO INIZIALE: 4-5
- LIVELLO BASE: 6
- LIVELLO INTERMEDIO: 7-8
- LIVELLO AVANZATO: 9-10

Il voto della valutazione formativa verrà riportato nel registro elettronico per ogni disciplina. Per procedere alla valutazione sommativa si calcolerà una media ponderata tra:

- VOTO DEL 1° QUADRIMESTRE con un peso del 100% (inserito come voto nel 2° quadrimestre)
- VOTI ATTRIBUITI IN PRESENZA (dall'1/02/2020 al 3/03/2020) con peso del 100%
- VOTI ATTRIBUITI A DISTANZA (dal 4/03/2020 al 6/06/2020) con peso del 25%.

ALLEGATI: valutazione-Scuola-Secondaria-16.01.2018.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Come previsto dagli artt. 3 e 4 del DM n. 5 del 16.1.2009:

□ ai fini della valutazione del comportamento dello studente, il Consiglio di Classe tiene conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere dallo stesso durante il corso dell'anno;

□ la valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno, in relazione alle finalità di cui all'articolo 1 del DM n. 5 del 16.1.2009;

□ la valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di Classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti - D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 - nonché i regolamenti di Istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento

temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto);

□ l'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente: – nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui al punto precedente; – successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del DM n. 5 del 16.1.2009. Il particolare rilievo che una valutazione di insufficienza del comportamento assume nella carriera scolastica dell'allievo richiede che la valutazione stessa sia sempre adeguatamente motivata e verbalizzata in sede di effettuazione dei Consigli di Classe sia ordinari che straordinari e soprattutto in sede di scrutinio intermedio e finale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Estratto dell'allegato "Valutazione Scuola Secondaria".

AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente o suo delegato, può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del I ciclo. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di Religione Cattolica o dal docente per la attività alternativa - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. La non ammissione si adotta nel caso di carenze disciplinari e formative così gravi da compromettere, anche per l'anno successivo, la possibilità di un graduale recupero delle abilità cognitive e lo sviluppo di un positivo processo formativo.

La non ammissione deve essere utile a garantire all'alunno la possibilità di recuperare le carenze disciplinari pregresse e maturare un atteggiamento più

responsabile.

Ciò premesso, il Collegio dei Docenti ha individuato i seguenti criteri per la non ammissione:

1. MANCATA VALIDAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

L'alunno non è ammesso alla classe successiva o all'esame di Stato del I Ciclo se non ha raggiunto la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato definito dal Collegio dei Docenti. Il Collegio dei docenti delibera le deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali documentati, purché la frequenza fornisca al CdC elementi sufficienti per la valutazione.

2. SANZIONE DISCIPLINARE DI PARTICOLARE GRAVITA'

Non sarà ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato del I Ciclo l'alunno che, a fronte di comportamenti che configurano ipotesi di reato, atti di violenza fisica e morale che mettono in pericolo l'incolumità delle persone, abbia ricevuto la relativa sanzione disciplinare secondo quanto previsto dal Regolamento dell'Istituto.

3. PARTECIPAZIONE ALLE PROVE NAZIONALI (SOLO PER CLASSE TERZA)

Secondo quanto previsto dal DLgs n.62/17 (artt. 6 e 7), non è ammesso all'Esame di Stato l'alunno che non ha partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica, inglese predisposte dall'INVALSI.

4. PARZIALE O MANCATA ACQUISIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

I Consigli di Classe, nel deliberare l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, tengono conto:

- a) del progresso rispetto alla situazione di partenza;
- b) del grado di conseguimento degli obiettivi del curriculum esplicito (profitto nelle discipline);
- c) del grado di conseguimento del curriculum trasversale (metodo di studio e di lavoro, capacità di comunicazione, capacità logiche);
- d) del grado di conseguimento del curriculum implicito (frequenza e puntualità, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, rispetto dei doveri scolastici, collaborazione con i compagni e i docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento d'Istituto);
- e) dei risultati conseguiti nelle attività di recupero e/o di sostegno organizzate dalla Scuola;
- f) del curriculum scolastico (per l'ammissione all'esame di Stato);
- g) della possibilità dell'alunno di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico successivo, valutandone con attenzione le capacità e le attitudini (il

Consiglio deve reputare l'alunno in grado di affrontare gli insegnamenti della classe successiva);

h) di ogni altro elemento di giudizio di merito.

Indicatori di parziale o mancata acquisizione del livello di apprendimento:

- mancato miglioramento rispetto al punto di partenza, nonostante gli interventi personalizzati messi in atto dalla scuola;
- frequenza ed impegno saltuari in attività specifiche organizzate dalla scuola (corsi di recupero, progetti..);
- mancato raggiungimento degli obiettivi minimi in più discipline.

Secondo una periodicità definita dal Collegio dei Docenti, prima degli scrutini intermedi e finali, l'Istituzione scolastica provvederà tempestivamente ad informare la famiglia per iscritto delle forti criticità, al fine di condividere strategie di recupero delle carenze.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Estratto dell'allegato "Valutazione Scuola Secondaria".

AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente o suo delegato, può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del I ciclo. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di Religione Cattolica o dal docente per la attività alternativa - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. La non ammissione si adotta nel caso di carenze disciplinari e formative così gravi da compromettere, anche per l'anno successivo, la possibilità di un graduale recupero delle abilità cognitive e lo sviluppo di un positivo processo formativo.

La non ammissione deve essere utile a garantire all'alunno la possibilità di recuperare le carenze disciplinari pregresse e maturare un atteggiamento più responsabile.

Ciò premesso, il Collegio dei Docenti ha individuato i seguenti criteri per la non ammissione:

1. MANCATA VALIDAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

L'alunno non è ammesso alla classe successiva o all'esame di Stato del I Ciclo se non ha raggiunto la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato definito dal Collegio dei Docenti. Il Collegio dei docenti delibera le deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali documentati, purché la frequenza fornisca al CdC elementi sufficienti per la valutazione.

2. SANZIONE DISCIPLINARE DI PARTICOLARE GRAVITA'

Non sarà ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato del I Ciclo l'alunno che, a fronte di comportamenti che configurano ipotesi di reato, atti di violenza fisica e morale che mettono in pericolo l'incolumità delle persone, abbia ricevuto la relativa sanzione disciplinare secondo quanto previsto dal Regolamento dell'Istituto.

3. PARTECIPAZIONE ALLE PROVE NAZIONALI (SOLO PER CLASSE TERZA)

Secondo quanto previsto dal DLgs n.62/17 (artt. 6 e 7), non è ammesso all'Esame di Stato l'alunno che non ha partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica, inglese predisposte dall'INVALSI.

4. PARZIALE O MANCATA ACQUISIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

I Consigli di Classe, nel deliberare l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, tengono conto:

- a) del progresso rispetto alla situazione di partenza;
- b) del grado di conseguimento degli obiettivi del curriculum esplicito (profitto nelle discipline);
- c) del grado di conseguimento del curriculum trasversale (metodo di studio e di lavoro, capacità di comunicazione, capacità logiche);
- d) del grado di conseguimento del curriculum implicito (frequenza e puntualità, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, rispetto dei doveri scolastici, collaborazione con i compagni e i docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento d'Istituto);
- e) dei risultati conseguiti nelle attività di recupero e/o di sostegno organizzate dalla Scuola;
- f) del curriculum scolastico (per l'ammissione all'esame di Stato);
- g) della possibilità dell'alunno di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico successivo, valutandone con attenzione le capacità e le attitudini (il Consiglio deve reputare l'alunno in grado di affrontare gli insegnamenti della classe successiva);
- h) di ogni altro elemento di giudizio di merito.

Indicatori di parziale o mancata acquisizione del livello di apprendimento:

- mancato miglioramento rispetto al punto di partenza, nonostante gli interventi personalizzati messi in atto dalla scuola;
- frequenza ed impegno saltuari in attività specifiche organizzate dalla scuola (corsi di recupero, progetti..);
- mancato raggiungimento degli obiettivi minimi in più discipline.

Secondo una periodicità definita dal Collegio dei Docenti, prima degli scrutini intermedi e finali, l'Istituzione scolastica provvederà tempestivamente ad informare la famiglia per iscritto delle forti criticità, al fine di condividere strategie di recupero delle carenze.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Il voto viene espresso in decimi; nel primo e nel secondo quadrimestre la proposta di voto è effettuata dal coordinatore e il voto viene attribuito dal consiglio di classe. La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Ogni docente indicherà nel registro gli argomenti, le attività e le valutazioni riferite all'insegnamento dell'Educazione Civica.

ALLEGATI: Piano-Ed.Civica-secondaria.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

ANITA GARIBALDI - MCEE83601Q

SILVIO ZAVATTI - MCEE83602R

Criteri di valutazione comuni:

Nell'a.s 2017/2018 specifiche commissioni, configuratesi come declinazioni dei

dipartimenti disciplinari, hanno redatto uno specifico documento in merito alle linee guida d'ISC sulla valutazione. Esso è suddiviso in tre sezioni ed è stato approvato in data 16/01/2018 dal Collegio dei Docenti.

Questo documento dal titolo Linee guida sulla valutazione è stato elaborato recependo oltre alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo d'istruzione (settembre 2012), ove vengono poste in evidenza come oggetto di valutazione gli Obiettivi di apprendimento e Traguardi delle competenze, i decreti attuativi della L.n.107/2015 di recentissima emanazione:

- Decreto legislativo 62/2017: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato,
- nota n. 1865 del 10 ottobre 2017: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Esso è parte integrante del PTOF e contiene:

- le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, in ottemperanza alla normativa;
- le modalità e i tempi della comunicazione alle famiglie, in ottemperanza alla normativa;
- le disposizioni per l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, in ottemperanza alla normativa,
- i criteri generali deliberati dal Collegio dei Docenti per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

Il disposto normativo e le Linee guida sulla valutazione dell'ISC stabiliscono precise modalità e criteri anche per le casistiche comprese nelle disabilità, nei disturbi di apprendimento o nei bisogni educativi speciali.

Una specifica commissione nel mese di dicembre 2020 e gennaio 2021 ha aggiornato il regolamento relativo alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della Scuola Primaria alla luce delle disposizioni normative della nota n. 2158 del 04/12/2020.

ALLEGATI: valutazione-Scuola-Primaria aggiornato gennaio 2021.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Come previsto dagli artt. 3 e 4 del DM n. 5 del 16.1.2009:

□ ai fini della valutazione del comportamento dello studente, il Consiglio di Classe tiene conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere dallo stesso durante il corso dell'anno;

□ la valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno, in relazione alle finalità di cui all'articolo 1 del DM n. 5 del 16.1.2009;

□ la valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di Classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti - D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 - nonché i regolamenti di Istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto);

□ l'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente: – nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui al punto precedente; – successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del DM n. 5 del 16.1.2009. Il particolare rilievo che una valutazione di insufficienza del comportamento assume nella carriera scolastica dell'allievo richiede che la valutazione stessa sia sempre adeguatamente motivata e verbalizzata in sede di effettuazione dei Consigli di Classe sia ordinari che straordinari e soprattutto in sede di scrutinio intermedio e finale.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Criteria di non ammissione alla classe successiva

Il Collegio dei Docenti ha deliberato la non ammissione alla classe successiva nella scuola primaria avviene con decisione unanime dei docenti contitolari della classe solo in casi eccezionali comprovati da specifica motivazione e/o quando si riscontrassero condizione di non miglioramento in riferimento ad abilità, conoscenze, competenze e comportamento. Pertanto vengono formalizzati i seguenti criteri:

- Presenza di difficoltà tali da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.
- Mancato riscontro di miglioramenti apprezzabili negli apprendimenti a seguito di interventi didattici personalizzati.
- Presenza di elementi di giudizio i base ai quali si ritenga che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento.
- Possibilità di organizzare per l'anno scolastico successivo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito. Si concorda di evitare situazioni di non ammissione all'interno dei singoli periodi didattici, ossia dalla classe II alla classe III e dalla classe IV alla classe V.

La non ammissione, pertanto, è consentita in maniera più ampia alla fine della classe prima, terza o quinta, anche alla luce delle scansioni valutativa in termini di obiettivi di apprendimento proposta nel documento delle Indicazioni Nazionali. 29 La scuola deve segnalare tempestivamente (entro la fine del mese di gennaio) ed opportunamente (colloqui individuali) alle famiglie eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva e concorda specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

In allegato sono presenti gli indicatori per la valutazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica suddivisi per classi.

**ALLEGATI: VALUTAZIONE-INSEGNAMENTO-EDUCAZIONE-CIVICA-
INFANZIA-PRIMARIA-.pdf**

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza attività che riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari e gli insegnanti utilizzano metodologie didattiche ed interventi inclusivi. La scuola inoltre si prende cura degli studenti con bisogni educativi speciali attraverso la definizione di un protocollo e la predisposizione di una scheda per il rilevamento di alunni con BES. I docenti all'interno dei C.d.C. progettano, studiano e ricercano dei percorsi e strategie per raggiungere gli obiettivi prefissati attraverso Piani Didattici Personalizzati. I dati sono catalogati, archiviati e aggiornati nel corso dell'anno scolastico da insegnanti con la funzione di coordinare, di effettuare counseling verso genitori e insegnanti, di curare la predisposizione dei PDP e gli aggiornamenti normativi sull'inclusività e sui BES. La scuola effettua attività di accoglienza che riesce a favorire l'inclusione degli alunni stranieri attraverso una didattica personalizzata e attraverso gruppi di supporto in orario scolastico e extrascolastico. Si predispongono progetti specifici all'interno delle singole classi su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità dando agli studenti maggiori opportunità per conoscere nuove culture.

Punti di debolezza

Redazione ed attivazione di percorsi di supporto agli alunni in situazione di disagio, sono a volte delegati ai soli insegnanti di sostegno. Ciò limita ai soli momenti di presenza di questi nelle classi lo sviluppo dell'azione educativa.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Si effettua la progettazione di moduli per il recupero delle competenze sia nella scuola primaria che nella secondaria con gruppi di livello all'interno delle classi e corsi di recupero pomeridiani. La progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze sia nella scuola primaria che secondaria si effettua con gruppi di livello all'interno delle classi, partecipando a gare e /o competizioni interne o esterne alla scuola e la partecipazione a corsi o progetti sia in orario curricolare che extracurricolare. All'interno delle programmazioni gli obiettivi di apprendimento sono calibrati e negoziati in base alle abilità /difficoltà dell'alunno. Nel lavoro di classe in funzione dei bisogni educativi vengono utilizzati i seguenti interventi individualizzati: educazione tra pari, laboratori ed attività per vivere e sperimentare i vari concetti, il fare per imparare. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso efficaci attività elettive che consentono di coltivare un proprio talento (es. I Giochi matematici Pristem /Bocconi, 'Matemagica' per le 3^a classi, tornei di scacchi).

Punti di debolezza

Tutte le azioni per il recupero e delle competenze sono di azioni di classe, non sistemiche, pertanto restano confinate e interamente a carico dei singoli team docenti. Non si predispongono interventi per monitorare e valutare i risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà. Le attività di verifica attuate non sempre sono efficaci. La progettualità di classe e d'Istituto non esaurisce la varietà di esperienze che potrebbero essere proposte agli alunni per rilevare attitudini e/o talenti. Favorire maggiormente una vasta gamma di progetti con laboratori e progetti integrati che permettano di far emergere le eccellenze. Risulta carente la consapevolezza individuale e di gruppo in merito all'attuazione delle direttive dell'offerta formativa, in quanto esiste una discrasia tra il dichiarato e l'agito.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Docenti coordinatori di dipartimento

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Al GLI partecipano i docenti Coordinatori dei seguenti dipartimenti verticali: - disabilità e inclusione (legge 104/92) - Bisogni educativi speciali (legge 170/2010) - alunni stranieri
Il GLI, a livello dipartimentale, elabora annualmente un modello di PEI che successivamente viene condiviso con tutti i docenti di sostegno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Definizione modello: - Docente coordinatore dipartimento disabilità - Docenti di sostegno
Redazione dei singoli PEI da parte del GLO

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La famiglia partecipa nei modi e nei tempi indicati dalla normativa vigente alla stesura del PEI. Si configura come soggetto co-protagonista nel processo di inclusione scolastica.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe)	Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

e simili)

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
---	---

Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
--	---

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
----------------------	----------------------------

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	---

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
--	---------------------------------

Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Attività di formazione - rete ambito 0007
--	---

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
--	---------------------------------

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

Le modalità e i criteri per la valutazione vengono concordate all'interno dei singoli PEI, mirate alle esigenze individuali e in accordo con le "Linee guida sulla valutazione" dell'IC.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'attività di orientamento costituisce parte integrante del processo educativo e formativo dell'Istituto a partire dalla scuola primaria. Essa si esplica in un insieme di azioni, promosse dalla funzione strumentale incaricata, in collaborazione con i docenti di classe, che mirano a formare e a sviluppare le capacità e le potenzialità di ogni singolo studente nell'ottica del proprio "progetto di vita". Il percorso attua, in un'organica integrazione, entrambe le dimensioni dell'orientamento: - quella educativa legata all'esplorazione delle proprie potenzialità, alla conoscenza dei propri interessi e delle proprie capacità; - quella più concreta, operativa connessa con la conoscenza delle offerte formative del territorio. In modo particolare per gli alunni con disabilità sono predisposti percorsi di orientamento scolastico-professionale personalizzati e finalizzati al raggiungimento del miglior livello di autonomia possibile. Per ciò che riguarda la continuità, l'Istituto predispone diverse azioni inclusive al fine di favorire il passaggio tra i diversi ordini di scuola degli alunni con disabilità. Per soggetti in situazione di particolare difficoltà vengono pianificate una serie di azioni per accompagnare l'alunno da un contesto all'altro, cercando di evitare che il cambiamento possa avere delle ripercussioni negative su di lui, sulla sua famiglia e sugli attori della relazione educativa. Si organizzano a tal proposito: - incontri con le famiglie; - visite nella futura realtà scolastica da parte dell'alunno accompagnato dal docente previa programmazione specifica delle attività da svolgere con i referenti della scuola accogliente; - incontri tra i docenti della scuola di provenienza, i docenti della scuola accogliente e la famiglia per un passaggio proficuo delle informazioni utili all'inclusione scolastica dell'alunno. Si cerca inoltre di mantenere l'unitarietà e la continuità dell'approccio psico-educativo per non interrompere o frammentare le conoscenze dell'alunno e quindi vanificare il lavoro svolto negli anni precedenti. Formazione classi prime: i docenti, una volta raccolte tutte le informazioni utili (dal colloquio con gli insegnanti, con la famiglia, con gli specialisti e dalla lettura della documentazione) e valutate le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, provvederanno alla formazione dei gruppi classe cercando le soluzioni più adatte a ogni singola situazione, nel rispetto dei criteri di formazione classi prime vigenti nell'istituto.



PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'istituto ha approvato in data 28 settembre 2020 il Piano della Didattica Digitale integrata riportato in allegato.

ALLEGATI:

Regolamento-DDI con modifiche 23 novembre 2020.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Capodipartimento	<p>1. Predisporre, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, un calendario di incontri di Dipartimento. 2. Verbalizzare gli incontri del Dipartimento e registrare le presenze. 3. Prendere in carico i progetti deliberati dal Collegio dei Docenti: □ analizzare le schede afferenti all'area del Dipartimento; □ verificare la corretta predisposizione delle schede consultando, se necessario, i docenti che ne hanno curato la presentazione; □ svolgere compiti di referenza per la progettualità afferente al dipartimento di competenza; □ seguire le fasi procedurali identificate per la realizzazione delle attività; □ verificare l'esigenza di individuare Referenti per il coordinamento di specifiche azioni progettuali afferenti all'area. 4. Confrontarsi con docenti coordinatori psico-pedagogici delle Scuole dell'Infanzia e delle classi parallele di Scuola Primaria, docenti curriculari della Scuola Secondaria di I grado, se necessario, nelle ore residue del monte ore di 40 previsto dal CCNL e</p>	3
------------------	--	---



	<p>referenti di progetto (ove presenti). 5. Convocare incontri in presenza/a distanza per le occorrenze interdipartimentali e curare la diffusione di materiali di supporto alla didattica curricolare e speciale. 6. Proporre attività di formazione afferenti all'area specifica. 7. Fornire proposte di revisione organizzativa tenendo conto delle attività di formazione messe in atto dall'Istituto, sottolineando la prospettiva dell'apprendimento piuttosto che dell'insegnamento. 8. Concordare con il gruppo dipartimentale il piano di lavoro e le strategie, ivi compresa la tempistica per il raggiungimento degli obiettivi comuni a tutti i Dipartimenti. 9. Curare rilevazioni e monitoraggi per acquisire dati quantitativi e qualitativi delle aree presidiate. 10. Curare la stesura e la presentazione della relazione finale al Collegio dei Docenti 11. Svolgere ruoli di rappresentanza dell'Istituto, in presenza di delega.</p>	
Responsabile di plesso	<p>1. Collaborare con l'Ufficio di Dirigenza e l'Ufficio di Segreteria per la rappresentanza delle esigenze lavorative del personale docente e non docente. 2. Comunicare tempestivamente al Dirigente Scolastico disservizi ed inadempienze (presenze, orari di servizio) del personale docente e non docente. 3. Concordare con il Dirigente le modalità di sostituzione dei docenti assenti. 4. Gestire i permessi brevi, le ore eccedenti, i recuperi dei colleghi. 5. Collaborare con il D.S.G.A. per l'organizzazione e la gestione del servizio dei collaboratori scolastici funzionali</p>	9



all'erogazione di un servizio qualificato. 6. Gestire il funzionamento organizzativo del plesso: affissioni nella bacheca, modulistica di inizio anno per le autorizzazioni, modulistica per le uscite didattiche. 7. Redigere il verbale delle Assemblee Plenarie con i genitori. 8. Custodire e gestire il materiale inventariato. 9. Consegnare in Segreteria il foglio debitamente sottoscritto dai docenti riguardo la trasmissione e la presa visione del Manuale di informazione per il lavoratore ai sensi dell'art.36 D.Lgs. 81/200812. 10. Partecipare alle riunioni periodiche di Staff 11. Comunicare in Segreteria, entro i termini richiesti, le comunicazioni dei docenti per la presa visione e/o adesione ad assemblee sindacali, scioperi o quant'altro previsto dalla normativa. 12. Segnalare al DS e al DSGA eventuali malfunzionamenti o necessità logistiche e/o materiali. 13. Collaborazione con il Dirigente e con Comitato d'Istituto per l'emergenza epidemiologica per la definizione e la direzione di protocolli e procedure per l'attuazione del Regolamento d'Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2; 14. Segnalare prontamente al Dirigente Scolastico e/o al RSPP potenziali situazioni di pericolo. 15. disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di



	<p>convocazioni 16. Proporre, in collaborazione con il coordinatore psicopedagogico, la calendarizzazione delle attività funzionali all'insegnamento e gli incontri con le famiglie sulla base di criteri pedagogici individuati e condivisi. 17. Definire e preparare, in collaborazione con il coordinatore psicopedagogico, per le parti di sua competenza</p>	
Animatore digitale	<p>1) Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative e coordinando il team dell'innovazione; 2) Coinvolgere la comunità scolastica favorendo la partecipazione e stimolando protagonismo degli studenti; 3) Creare soluzioni innovative, individuando soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure</p>	1
Coordinatore dell'educazione civica	<p>1. Presentare al Collegio dei Docenti e al coordinatore del Dipartimento in formato digitale la/le scheda/e progetto debitamente compilata. 2. Curare e mantenere i rapporti con gli Enti e le Associazioni promotori delle iniziative relative al progetto. 3. Raccordarsi con la funzione strumentale del Dipartimento a cui afferisce. 4. Curare la comunicazione con i Coordinatori delle classi e gli altri docenti coinvolti. 5. Curare l'organizzazione</p>	1



	delle attività inerenti agli eventi proposti. 6. Curare e diffondere l'informazione relativa ad eventi. 7. Documentare le attività svolte in occasione della partecipazione ad eventi.	
Collaboratore vicario del DS	1) Sostituisce il DS in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi con delega alla firma degli atti. 2) Supporta il lavoro del DS. 3) Cura i rapporti con il personale della Scuola Primaria e Infanzia. 4) Collabora con il DS per ciò che riguarda la progettazione, l'innovazione e la valutazione d'Istituto, l'organizzazione pedagogico- didattica e il funzionamento del sistema scuola.	1
Collaboratore del DS	1) Sostituisce il DS in caso di assenza o impedimento del vicario. 2) Controlla le comunicazioni di servizio firmate per presa visione dal personale destinatario- 3) Cura i rapporti con il personale della Scuola Secondaria di I grado. 4) Sostituisce i docenti di Scuola Secondaria di I grado nei casi in cui non è possibile nominare il supplente.	1
Funzione strumentale PTOF	1. Coordinare le attività di progettazione e di programmazione nell'Istituto, raccordandosi con i Coordinatori dei Dipartimenti e con le Commissioni di lavoro. 2. Coordinare le attività del PTOF, raccordandosi con i Referenti dei progetti. 3. Partecipare alle riunioni di Dipartimento, ove richiesto. 4. Provvedere all'aggiornamento del documento relativo al PTOF 5. Inserire nel PTOF nuovi documenti elaborati dai Dipartimenti e/o dalle Commissioni. 6. Riferire al Dirigente	2



	<p>Scolastico in merito all'attuazione del PTOF.</p> <p>7. Partecipare alle riunioni del Nucleo di Autovalutazione di Istituto. 8. Partecipare alle riunioni per la stesura del Curricolo Verticale d'Istituto. 9. Monitorare le attività ipotizzate nel RAV. 10. Rilevare le attività del PTOF, stimolandone la realizzazione e curandone le fasi di verifica, di monitoraggio e di valutazione.</p>	
<p>Funzione strumentale Area disabilità legge n. 104/1992</p>	<p>1. Promuovere incontri con i docenti di sostegno in plenaria o divisi per ordine di scuola. 2. Partecipare alle riunioni del GLH d'Istituto ed assicurarne il funzionamento. 3. Attivare i GLH Operativi per i singoli allievi e rappresentarvi, ove delegato, il Dirigente Scolastico. 4. Raccogliere e coordinare le proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell' art. 1, comma 605, lett. b, della legge n. 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall' art. 10, comma5 della legge 30 luglio 2010, n. 122. 5. Costituire parte integrante del GLI. 6. Collaborare all'elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) 7. Collaborare con il Dirigente Scolastico alla strutturazione, pianificazione e realizzazione dell'azione inclusiva d'Istituto. 8. Fornire, ove richiesto, azioni di supporto ai docenti durante il lavoro di stesura della documentazione prevista dalla normativa vigente. 9. Attivare momenti informativi, di consulenza e supporto a beneficio dei docenti di sostegno che ne facciano richiesta. 10. Attivare momenti informativi, di</p>	<p>2</p>



	<p>consulenza e supporto a beneficio dei tutori degli alunni disabili che ne facciano richiesta. 11. Proporre, individualmente e nel corso di momenti formativi dedicati, buone prassi inclusive, tecniche, strumenti e modalità funzionali all'azione educativa e didattica. 12. Costituire punto di riferimento dell'Istituzione Scolastica in seno alla struttura territoriale di governance per l'inclusione. 13. Gestire e favorire il reperimento e l'utilizzo di materiali didattici funzionali al sostegno. 14. Promuovere la progettualità inclusiva e diffondere iniziative formative tra i docenti di sostegno dell'Istituto. 15. Favorire, in ottica di continuità orizzontale, i rapporti tra gli Enti territoriali coinvolti nel processo inclusivo e la scuola. 16. Partecipare a corsi di aggiornamento su tematiche legate a disabilità e inclusione e condividere quanto appreso ed esperito con i docenti dell'Istituto</p>	
<p>Funzione strumentale DSA, BES e inclusione Alunni Stranieri</p>	<p>1. Rilevare e monitorare gli alunni con DSA, BES e stranieri presenti nell'Istituto. 2. Predisporre un protocollo relativo alla documentazione per gli alunni DSA, BES e stranieri presenti nell'Istituto. 3. Coordinare in accordo con le altre Funzioni Strumentali e l'Ufficio di Segreteria (area studenti) la gestione della documentazione specifica. 4. Svolgere un lavoro di consulenza e sportello rivolto a tutti i docenti. 5. Partecipare (su richiesta) agli incontri dei docenti con le famiglie e/o gli specialisti degli alunni DSA/BES. 6. Favorire i rapporti tra gli Enti territoriali coinvolti nel processo</p>	<p>2</p>



	<p>inclusivo e la scuola. 7. Coordinare le attività di soggetti esterni che operano nell'Istituto (Ente locale e cooperative: mediatori culturali e facilitatori linguistici). 8. Aggiornare il protocollo per l'accoglienza e l'inserimento di nuovi alunni stranieri di recente immigrazione nella scuola primaria e secondaria di I grado, in collaborazione con gli addetti della Segreteria e la Dirigenza. 9. Curare la predisposizione della modulistica. 10. Partecipare a corsi di aggiornamento su tematiche legate a DSA, BES e inclusione e condividere quanto appreso ed esperito con i docenti dell'Istituto. 11. Rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola. 12. Costituire parte integrante del GLI. 13. Collaborare all'elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusione (PAI). 14. Collaborare con il Dirigente Scolastico alla strutturazione, pianificazione e realizzazione dell'azione inclusiva d'Istituto. 15. Promuovere la progettualità inclusiva e diffondere iniziative formative tra i docenti dell'Istituto.</p>	
<p>Coordinatore psicopedagogico della Scuola dell'Infanzia</p>	<p>1. Coordinare gli incontri di programmazione, definire l'O.d.G. e redigere/condividere il relativo verbale 2. Confrontarsi con gli altri coordinatori in merito al PTOF. 3. Coordinare le attività di progettazione e programmazione del plesso, individuandone gli elementi di trasferibilità. 4. Individuare le problematiche pedagogico-didattiche emergenti, proporre una soluzione e condividerla con le colleghe. 5. Proporre</p>	<p>3</p>



	<p>esperienze e progetti innovativi didatticamente significativi. 6. Esercitare funzioni di Referente per i Progetti afferenti al plesso. 7. Confrontarsi con i Coordinatori dei Dipartimenti Disciplinari in relazione allo svolgimento delle attività assegnate a questi ultimi. 8. Coordinare l'organizzazione di itinerari e/o uscite didattiche. 9. Proporre e condividere i criteri di valutazione previsti nel "Regolamento Valutazione Scuola Infanzia". 10. Concordate con gli altri coordinatori psicopedagogico la documentazione specifica per i colloqui individuali e la modalità di condivisione con le famiglie. 11. Proporre e coordinare azioni di continuità tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria: raccordarsi con le insegnanti della Primaria per l'individuazione di contenuti, tempi ed organizzazione delle attività. 12. Partecipare alle riunioni periodiche di staff. 13. Concordare con il Dirigente Scolastico l'O.d.G. delle Assemblee Plenarie (evidenziando priorità ed urgenze educative), condiviso con le colleghe in sede di programmazione. 14. Valutare le scelte didattiche ed organizzative in accordo con il referente di plesso 15. Curare i rapporti con agenzie e organizzazioni presenti nel territorio. 16. Accogliere insieme al referente di Plesso i docenti neo-assunti, fornendo loro gli strumenti essenziali per un proficuo inserimento</p>	
Coordinatore di classi parallele della Scuola	1. Coordinare le attività di stesura dei documenti di progettazione e	6



Primaria	<p>programmazione delle classi parallele. 2. Coordinare le attività per la stesura delle prove comuni di verifica d'ingresso e di fine quadrimestre e relativi criteri di correzione. 3. Organizzare e coordinare l'incontro mensile dei docenti delle classi parallele di entrambi i plessi (da remoto o in presenza) e occuparsi della stesura/condivisione del relativo verbale. 4. Mantenere un collegamento diretto con il Dirigente Scolastico ed informarlo su avvenimenti significativi riguardanti le classi (uscite didattiche, viaggi d'istruzione, adesione a progetti). 5. Esercitare funzioni di Referente per i Progetti afferenti alle classi parallele. 6. Raccordarsi e confrontarsi con i coordinatori di Dipartimento a cui afferiscono le attività progettuali e le Funzioni Strumentali in relazione allo svolgimento delle attività assegnate. 7. Partecipare agli incontri promossi dal Dirigente Scolastico e/o dal Collegio dei Docenti.</p>	
Coordinatore del Consiglio di classe della Scuola Secondaria di I Grado	<p>1. Occuparsi del coordinamento/stesura della programmazione di classe. 2. Farsi portavoce di particolari problemi od esigenze degli alunni, dei tutori o dei docenti rappresentandoli in sede di Consiglio o direttamente al Dirigente Scolastico, oppure ai suoi Collaboratori. 3. Farsi portavoce nelle assemblee con i tutori (può essere delegato da tutto il Consiglio di Classe a conferire con gli stessi per problemi dei singoli studenti). 4. Presiedere le assemblee relative alle elezioni degli organi collegiali per la componente</p>	15



genitoriale. 5. Tenersi regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del Consiglio; 6. A livello di singolo alunno raccogliere dati di interesse educativo riguardanti l'ambiente familiare o extrascolastico; a livello di classe coordinare interventi pluri ed interdisciplinari di interesse didattico. 7. In presenza di alunni con DSA o BES, curare la predisposizione del PDP in collaborazione con il docente Coordinatore del Dipartimento BES- Area DSA e BES e verificare periodicamente l'attuazione dello stesso; 8. Tenere rapporti con gli operatori della ASUR, se necessario. 9. Avere costantemente aggiornata la situazione delle assenze degli allievi segnalando tempestivamente (anche inviando specifiche comunicazioni scritte alla famiglia tramite la Dirigenza) tutti i casi di assenze fuori norma e/o non chiari come da Regolamento del Consiglio d'Istituto. 10. Controllare, in caso di sciopero dei docenti, l'avvenuta comunicazione ai tutori. 11. Controllare la firma dei tutori per presa visione di tutte le comunicazioni consegnate agli alunni o fatte trascrivere sul diario 12. Svolgere la funzione di tutor nei confronti degli studenti della classe, sostenendo ed indirizzando i ragazzi nello studio e nella crescita, avvalendosi della collaborazione degli altri docenti del Consiglio di Classe. 13. Presiedere, in caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico, il Consiglio di Classe. 14.



	Verificare che il segretario provveda alla verbalizzazione delle sedute del Consiglio di Classe, entro i tempi prescritti (5 giorni). 15. Verificare la corretta compilazione del Registro dei verbali del Consiglio di Classe	
Coordinatori di classe - Scuola Primaria	1. Coordina la stesura dei documenti didattici della sezione/classe. 2. Controlla e redige tutti gli atti burocratici della sezione/classe. 3. Presiede gli scrutini intermedi e quelli finali, in assenza del Dirigente Scolastico, assumendosi così la piena responsabilità. 4. Controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo la dovuta attenzione ai casi di irregolare frequenza. 5. Allega al registro elettronico e invia alle famiglie la documentazione. 6. Crea gli eventi per incontri on line. 7. Monitora l'andamento didattico della classe. 8. Coordina le attività per la valutazione e la predisposizione della documentazione e gli interventi di didattica personalizzata o individualizzata nel caso di disturbi specifici di apprendimento (DSA) o riconducibili al più generale caso dei bisogni educativi speciali (BES). 9. Tiene i rapporti con il DS e i colleghi. 10. Partecipare agli incontri promossi dal Dirigente Scolastico e/o dal Collegio dei Docenti. 11. Si raccorda e si confronta con i coordinatori psicopedagogici/di classe parallele.	27
Coordinatore di sezione - Suola dell'Infanzia	1. Coordina la stesura dei documenti didattici della sezione/classe. 2. Controlla e redige tutti gli atti burocratici della sezione/classe. 3. Presiede gli scrutini	13



	<p>intermedi e quelli finali, in assenza del Dirigente Scolastico, assumendosi così la piena responsabilità. 4. Controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo la dovuta attenzione ai casi di irregolare frequenza. 5. Allega al registro elettronico e invia alle famiglie la documentazione. 6. Crea gli eventi per incontri on line. 7. Monitora l'andamento didattico della classe. 8. Coordina le attività per la valutazione e la predisposizione della documentazione e gli interventi di didattica personalizzata o individualizzata nel caso di disturbi specifici di apprendimento (DSA) o riconducibili al più generale caso dei bisogni educativi speciali (BES). 9. Tiene i rapporti con il DS e i colleghi. 10. Partecipare agli incontri promossi dal Dirigente Scolastico e/o dal Collegio dei Docenti. 11. Si raccorda e si confronta con i coordinatori psicopedagogici/di classe parallele.</p>	
Referente di progetto	<p>1. Presentare al Collegio dei Docenti in formato digitale la scheda progetto debitamente compilata. 2. Confrontarsi successivamente con il Coordinatore del Dipartimento di riferimento per stabilire l'organizzazione generale (es. calendario delle attività, acquisto materiale...) ed altre eventuali evenienze. 3. Esaminare i documenti che dovrà compilare nel corso del progetto e nella sua fase conclusiva. 4. Sovrintendere a tutte le fasi della realizzazione e alle relative attività. 5. Raccogliere e organizzare la documentazione delle attività e gli</p>	30



	<p>eventuali materiali prodotti . 6. Recepire le istanze dei docenti coinvolti nella varie attività. 7. Consegnare in segreteria eventuale registro delle presenze dei esperti esterni a pagamento. 8. Consegnare in formato digitale la relazione finale al Coordinatore del Dipartimento di riferimento.</p>	
Team digitale	<p>1. Supportare l'animatore digitale 2. Accompagnare adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorirne il processo di digitalizzazione. 3. Svolgere attività di consulenza nell' utilizzo della piattaforma G Suite for Education.</p>	4
Referente sito di IC	<p>1. Gestire il sito dell'Istituto curando con regolarità e tempestività l'aggiornamento sistematico dei dati, pubblicizzando le attività e gli eventi promossi, anche ai fini dell'orientamento. 2. Garantire la continua e corretta fruibilità del sito assicurandosi di realizzare una facile reperibilità delle informazioni e di curare costantemente le caratteristiche delle informazioni sotto il profilo del loro valore comunicativo. 3. Raccogliere e pubblicare il materiale di valenza formativa e didattica prodotto da Studenti e/o Docenti. 4. Aggiornare, quando necessario, la struttura logica del sito implementando miglioramenti organizzativi. 5. Controllare la qualità dei contenuti e la loro rispondenza agli standard formativi ed educativi dell'Istituto. 6. Fornisce consulenza e supporto per l'utilizzo del Sito Web</p>	1



	dell'Istituto. 7. A fine anno scolastico relazionare al D. S. su quanto svolto.	
Referente registro on line	1. Curare l'aggiornamento dei dati relativi ad alunni e docenti nel registro. 2. Curare l'inserimento delle programmazioni ed indicatori di valutazione 3. Raccordarsi con il Dirigente Scolastico e con l'Ufficio di Segreteria. 4. Curare l'assegnazione di nome utente e password a docenti e tutori. 5. Supportare i docenti e tutori nell'uso della piattaforma. 6. Predisporre un manuale d'uso della piattaforma.	3
Referente attrezzature informatiche	1. Monitorare periodicamente l'efficienza tecnica delle attrezzature informatiche multimediali (computer e LIM) dell'Istituto; 2. Effettuare una regolare ricognizione delle postazioni del plesso di appartenenza. 3. Verificare il funzionamento del materiale informatico del plesso di appartenenza. 4. Mantenere i contatti con i tecnici addetti alla manutenzione del materiale informatico. 5. Curare l'inventario del materiale informatico del plesso di appartenenza.	6
Referente prove INVALSI	1. Effettuare un controllo del materiale INVALSI. 2. Effettuare un controllo del materiale contenuto delle cartelline INVALSI, una per ciascuna classe, da consegnare ai docenti somministratori. 3. Presenziare la riunione preliminare. 4. Coordinare lo svolgimento delle Prove INVALSI. 5. Fornire supporto ai docenti e al personale di segreteria.	2
Referente di progetto-	1. Presentare al Collegio dei Docenti e al	2



educazione fisica	coordinatore del Dipartimento in formato digitale la/le scheda/e progetto debitamente compilata. 2. Programmare l'attività con i referenti esterni. 3. Raccordarsi con la funzione strumentale del Dipartimento a cui afferisce. 4. Curare la comunicazione con i Coordinatori di classe parallela e gli altri docenti coinvolti. 5. Curare e diffondere l'informazione relativa ad eventi sportivi. 6. Definire calendari per interventi nelle classi. 7. Verificare in itinere l'efficacia dell'organizzazione degli interventi. 8. Organizzare eventi commessi all'attività motoria. 9. Documentare le attività svolte in occasione degli eventi	
Referente di progetto - Biblioteca	1. Presentare al Collegio dei Docenti e al coordinatore del Dipartimento in formato digitale la/le scheda/e progetto debitamente compilata. 2. Programmare l'attività con i referenti esterni. 3. Raccordarsi con la funzione strumentale del Dipartimento a cui afferisce. 4. Curare la comunicazione con i Coordinatori di classe parallela e gli altri docenti coinvolti. 5. Curare e diffondere l'informazione relativa ad eventi sportivi. 6. Definire calendari per interventi nelle classi. 7. Verificare in itinere l'efficacia dell'organizzazione degli interventi. 8. Organizzare eventi commessi all'attività motoria. 9. Documentare le attività svolte in occasione degli eventi	2
Referente Rapporti con Enti Riabilitativi	1. Raccordarsi con la funzione strumentale 2. Gestire i rapporti con gli Enti Sanitari	1



	pubblici e privati convenzionati. 3. Organizzare il calendario degli incontri dei Gruppi H Operativo relativi a ciascun alunno diversamente abile	
Referenti Metodo e materiale Montessori	Referente Classi Metodo Montessori - Curare l'organizzazione e l'informativa relativa agli incontri di rete Montessori. - Raccogliere comunicazioni relative alle problematiche connesse al Metodo ed individuare possibili soluzioni. - Raccordarsi con il Referente per le Attività di Tirocinio per l'accoglienza dei tirocinanti montessoriani. Referente Materiale Didattico Metodo Montessori (scuola infanzia e primaria) - Curare l'inventario e la manutenzione del materiale didattico montessoriano. - Rilevare i bisogni relativi agli arredi montessoriani.	3
Referente di progetto Continuità e orientamento	1. Presentare al Collegio dei Docenti e al coordinatore del Dipartimento in formato digitale la/le scheda/e progetto debitamente compilata. 2. Raccordarsi con il Dirigente Scolastico. 3. Predispone il calendario degli incontri tra i docenti della Scuola Secondaria e gli insegnanti di classe quinta della Scuola Primaria per il passaggio delle informazioni relative agli alunni. 4. Organizzare attività volte all'orientamento in uscita dalla Scuola Secondaria e diffondere le informazioni relative. 5. Raccordarsi con eventuali esperti esterni per l'organizzazione di eventi volti all'orientamento e diffonderne l'informativa.	1



Referente Comitato Mensa	1) Partecipare alle riunioni del Comitato Mensa presso l'Amministrazione Comunale. 2) Comunicare gli esiti delle riunioni al Dirigente Scolastico. 3) Controllare la qualità del servizio erogato dalla ditta competente (rispetto alla qualità del cibo, al rispetto del menù, all'igiene, alla puntualità ed al riscontro dell'attività svolta dai collaboratori scolastici titolari di funzione mista). 4) Raccordarsi con il Dirigente Scolastico. 5) Comunicare tempestivamente eventuali problematiche riscontrate e al Settore Servizi Educativi del Comune di Civitanova Marche e/o alla ditta competente. 6) Si raccorda con i referenti mensa di plesso.	1
Referente Attività di tirocinio	1. Raccordarsi con l'Università degli Studi di Macerata, con ogni altro Ateneo e Istituzione Scolastica con cui il l'Istituto abbia stipulato apposita convenzione. 2. Raccordarsi con il Dirigente Scolastico. 3. Coordinarsi con gli insegnanti accoglienti. 4. Accogliere e orientare gli studenti tirocinanti. 5. Curare la compilazione della documentazione relativa all'attuazione del tirocinio.	1
Referente di progetto - Bullismo e cyberbullismo	1. Coordina le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, con l'eventuale collaborazione delle Forze di polizia, dei Servizi minorili dell'amministrazione, della Giustizia, delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanili del territorio; 2. Supporta il Dirigente Scolastico nella revisione e stesura di Regolamenti d'Istituto, atti e	1



	documenti; 3. Raccoglie e diffonde le buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio; 4. Collabora per la realizzazione di un modello di e-policy d'Istituto.	
Referenti Covid	Si rimanda a specifica normativa	12

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	n. 19: posti organico per attività di insegnamento n. 6 : posti organico per attività di insegnamento con Metodo Montessori Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	25
Docente di sostegno	Attività di insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Sostegno 	6

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	n. 30: posti organico per attività di insegnamento n. 10: posti organico per attività di insegnamento con Metodo Montessori n. 1: posto organico per attività di insegnamento di lingua inglese n. 4: Posti di potenziamento impiegati per: - attività curriculari di lezione: attività per gruppi differenziati per età o livello, attività per	45



	<p>classi aperte, individualizzazione/personalizzazione dell'insegnamento, ecc.; - realizzare forme di flessibilità didattica e organizzativa; - realizzare progetti di finalizzati al potenziamento delle competenze e allo sviluppo delle attitudini e dei talenti degli alunni al fine di prevenire la dispersione scolastica e favorire il successo formativo; - organizzare la sostituzione di docenti assenti per brevi periodi distribuendone equamente il carico tra tutti i docenti del complessivo organico dell'autonomia: - attività di organizzazione , progettazione e coordinamento</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento 	
Docente di sostegno	<p>n. 9 posti di organico per attività di insegnamento n. 1 posto di potenziamento posti organico per attività di insegnamento</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostegno 	10
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA	Posto di potenziamento impiegati per: - attività curricolari di lezione: attività per gruppi differenziati per età o livello, attività	1



DI I GRADO	<p>per classi aperte, individualizzazione/personalizzazione dell'insegnamento, ecc.; - realizzare forme di flessibilità didattica e organizzativa; - realizzare progetti di finalizzati al potenziamento delle competenze e allo sviluppo delle attitudini e dei talenti degli alunni al fine di prevenire la dispersione scolastica e favorire il successo formativo; - organizzare la sostituzione di docenti assenti per brevi periodi distribuendone equamente il carico tra tutti i docenti del c - attività di organizzazione , progettazione e co0rdinamento</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Attività di insegnamento</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	8
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	<p>Attività di insegnamento</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	5
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Attività di insegnamento</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1



A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Attività di insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	n. 2: posti organico per attività di insegnamento n. 1: Posti di potenziamento impiegati per attività di potenziamento, organizzazione, progettazione e coordinamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	3
ADMM - SOSTEGNO	Attività di insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	6

**ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA****ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Il DGSA svolge attività lavorativa di rilevante complessità. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del DS. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Secondo le norme contrattuali svolge anche i seguenti compiti: - esprime parere in ordine alla concessione di ferie al personale ATA; - coordina i servizi generali e amministrativi sulla base del principio generale dell'unità dei servizi medesimi; - formula una proposta di piano delle attività inerenti il personale ATA ed attua il piano medesimo una volta adottato dal DS; - esprime parere in ordine alle collaborazioni plurime del personale ATA.</p>
Ufficio protocollo	<p>- Responsabile ufficio protocollo, con compilazione protocollo, smistamento ai vari uffici, gestione del titolario ed archiviazione atti generali. - Collegamento con il DS, il DSGA e gli altri uffici per posta elettronica e gestione del protocollo. - Gestione posta elettronica. - Affari generali: coordinamento con associazioni ed enti esterni. - Statistiche e monitoraggi relativi al settore gestito.</p>
Ufficio acquisti	<p>- Liquidazione delle competenze mensili, dei compensi accessori per le ore eccedenti l'orario di servizio spettanti ai</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>docenti di ruolo e non di ruolo. - Liquidazione delle indennità varie da corrispondere al personale. - Liquidazione degli incarichi affidati agli esperti esterni e pagamento delle fatture ai fornitori. - Liquidazione compensi per ferie non godute. - Adempimenti fiscali, erariali e previdenziali. - Riepilogo delle ritenute fiscali operate e versate. - Modello 770 e CU. - Istruttoria procedimento di acquisto.</p>
Ufficio per la didattica	<p>- Iscrizione studenti. - Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni. - Adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi. - Rilascio pagelle. - Rilascio certificati e attestazioni varie. - Adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio. - Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni. - Rilevazione delle assenze degli studenti. - Tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe. - Viaggi di istruzione.</p>
Area personale	<p>- Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico. - Periodo di prova del personale scolastico: adempimenti previsti dalla vigente normativa. - Richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto. - Rilascio di certificati ed attestazioni di servizio. - Autorizzazioni all'esercizio della libera professione. - Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria. - Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi. - Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute. - Inquadramenti economici contrattuali - Riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati. - Procedimenti</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio). - Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale. - Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione. - Adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di religione. - Tenuta dei fascicoli personali. - Tenuta del registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti.</p>
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>
 Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it/login>
 Modulistica da sito scolastico <https://iscviaugobassi.edu.it/modulistica/>
 Area personale: circolari on line https://iscviaugobassi.edu.it/category/circolari/circolari_dirigente/

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **ACCORDO DI PROGRAMMA - COMUNE DI CIVITANOVA MARCHE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

❖ **ACCORDO DI PROGRAMMA - COMUNE DI CIVITANOVA MARCHE**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito
--	------------------------

❖ **GLI ALFABETI DI BABELE - ACCORDO DI RETE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Sostegno linguistico per gli alunni stranieri inseriti nelle scuole dell'obbligo del Comune di Civitanova Marche

❖ **ACCORDO DI RETE DELLE BIBLIOTECHE SCOLASTICHE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali

**❖ ACCORDO DI RETE DELLE BIBLIOTECHE SCOLASTICHE**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEL SERVIZIO DI EROGAZIONE DELL'ACQUA DEL RUBINETTO PER USO ALIMENTARE NELLE SCUOLE DELL'ISC VIA U. BASSI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Distribuzione -controllo acqua della rete pubblica per uso alimentare
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONE DI TIROCINIO TFA/PRIMARIA - UNIVERSITA' DI URBINO CARLO BO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Progetti formativi e di orientamento in materia di formazione iniziale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali

**❖ CONVENZIONE DI TIROCINIO TFA/PRIMARIA - UNIVERSITA' DI URBINO CARLO BO**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONE DI TIROCINIO SCUOLA INFANZIA /PRIMARIA - UNIVERSITA' DI MACERATA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Progetti formativi e di orientamento in materia di formazione iniziale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONE FONDAZIONE CHIARAVALLE - MONTESSORI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)



❖ CONVENZIONE FONDAZIONE CHIARAVALLE - MONTESSORI

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

❖ ACCORDO DI RETE SCUOLE MONTESSORIANE DELLA REGIONE MARCHE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Organizzazione eventi, comunità di pratica e gruppi di lavoro
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ ACCORDO DI RETE SCUOLE MONTESSORIANE DELLA PROVINCIA DI MACERATA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole

**❖ ACCORDO DI RETE SCUOLE MONTESSORIANE DELLA PROVINCIA DI MACERATA**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

❖ ACCORDO RETE DI AMBITO (AMBITO MARCHE 0007-MACERATA)

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ ACCORDO DI RETE "IO CONDIVIDO"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ ACCORDO DI RETE PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE SCOLASTICO DELLA SICUREZZA D.LGS 81/08**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONE SOCIETA' A.S. LUBE S.R.L.

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**❖ PROGETTAZIONE DIDATTICA**

AMBITI • Il curricolo verticale e la didattica per competenze • Modelli di unità di apprendimento • Le discipline • Educazione ambientale e alla salute • Educazione civica •



Educazione fisica e sport

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Attività in presenza e on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ VALUTAZIONE

AMBITI • Valutazione delle competenze • Valutazione e autovalutazione • INVALSI

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza e on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ METODOLOGIA, DIDATTICA E APPRENDIMENTO

AMBITI • Metodologie didattiche innovative e curricolo verticale • Apprendimento delle strumentali • Metodo analogico • Uso delle tecnologie nella didattica • Didattica laboratoriale • Il coding • Programmi e uso di LIM in classe • Didattica cooperativa • Metodo Montessori

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti interessati



Modalità di lavoro	• Attività in presenza e on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **SVILUPPO COGNITIVO**

AMBITI • Potenziamento cognitivo • Intelligenze multiple

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti interessati
Modalità di lavoro	• Attività in presenza e on line
Formazione di Scuola/Rete	Enti accreditati

❖ **SVILUPPO RELAZIONALE**

AMBITI • Gestione della classe e dei conflitti relazionali • Life skill • Cyberbullismo • Star bene a scuola

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti interessati

❖ **INCLUSIONE**

• Didattica innovativa e BES • Utilizzo degli strumenti compensativi per alunni DSA e BES • Insegnamento della L2/LS

Collegamento con le	Inclusione e disabilità
----------------------------	-------------------------



priorità del PNF docenti	
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza e on line
Formazione di Scuola/Rete	Enti accreditati

❖ SICUREZZA SCOLASTICA

Formazione e aggiornamento del personale scolastico della sicurezza - D.LGS 81/08

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza e on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ COMPETENZE DIGITALI

Il Collegio dei docenti per l'a.s. 2020/2021 ha deliberato l'organizzazione di corsi interni di formazione finalizzati all'acquisizione di competenze digitali utili all'attivazione della DDI e all'implementazione delle funzioni del registro elettronico. Ampia diffusione sarà riservata a specifici corsi di formazione organizzati da soggetti esterni accreditati relativi a tali competenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop



	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte dall'Istituto e da soggetti esterni accreditati

❖ EMERGENZA SANITARIA COVID

Specifici corsi di formazione interna

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • corsi di formazione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La legge 107/2015 comma 121-124 definisce la formazione in servizio dei docenti di ruolo come obbligatoria, permanente e strutturale e, come indicato dal CCNL, la partecipazione ad attività formative rappresenta un diritto del personale in quanto funzionale allo sviluppo della propria professionalità.

Essa si realizza quindi da un lato all'interno dell'istituzione scolastica, quale sede naturale di confronto e di condivisione delle scelte educative, didattiche e organizzative, dall'altro attraverso la partecipazione a comunità professionali e a reti di docenti che possono aprire a relazioni più ampie, anche grazie al supporto delle tecnologie digitali.

Le singole Istituzioni scolastiche, tenendo conto delle priorità indicate nel Piano Nazionale di formazione, definiscono le specifiche intenzioni.

Nell'IC le proposte formative sono state articolate perseguendo i seguenti obiettivi



generali:

_raggiungere gli obiettivi formativi individuati come prioritari dal comma 7 legge 107/2015;

_rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali a partire dalle aree da implementare individuate nel RAV, in _riferimento alla qualità del servizio scolastico, e nel PDM;

_adeguare la mediazione didattica in relazione ai cambiamenti e alle esigenze che la società propone attraverso l'acquisizione di nuove strategie.

Al fine di sostenere la formazione continua dei docenti è da segnalare l'istituzione della Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione, come indicato nel comma 121 della legge 107/2015.

Il Collegio docenti per l'a.s.2021/22 ha deliberato un monte ore minimo di formazione del personale docente pari a 12 ore annue di cui 4 ore destinate al corso di formazione sul curriculum verticale d'IC come da delibera del Collegio dei Docenti.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ SICUREZZA SCOLASTICA

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ AMMINISTRAZIONE SCOLASTICA**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ ADEMPIMENTI LEGATI ALL'EMERGENZA SANITARIA COVID-19

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line

Approfondimento

La formazione, essendo una risorsa strategica per il miglioramento della scuola, è un diritto di tutto il personale scolastico.

Pertanto l'IC prevede attività di aggiornamento e formazione anche per i lavoratori A.T.A., in quanto personale professionale implicato nell'attuazione dell'autonomia scolastica e nell'organizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione ai processi d'informatizzazione.

Si rende necessario quindi formare tutte le componenti rispetto ad alcune tematiche di fondamentale importanza.



Nello specifico i collaboratori scolastici svolgeranno corsi di formazione mirati a:

- individuazione delle possibili fonti di rischio e gestione di situazioni di pericolo;
- somministrazione del farmaco salva-vita;
- emergenza covid-19.

La formazione individuata per il personale amministrativo sarà invece finalizzata a:

- sviluppo e potenziamento degli strumenti informatici e di specifici software per l'organizzazione dei servizi amministrativi e amministrativo-contabili;
- gestione del sito della scuola;
- attuazione del codice in materia di protezione dei dati personali;
- adempimenti emergenza covid-19.